Anno 107 - Numero 56 — Mercoledì 12 Marzo 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 22 linee automatiche) — L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Operata da un chirurgo torinese a Roma

Quattordicenne vive con arterie vene e valvole-cuore di plastica

E' una ragazza di Messina - Fin dalla nascita soffriva di malformazioni al cuore gravissime - L'intervento, compiuto dal prof. Intonti (44 anni), è durato nove ore

Roma, 12 marzo.

Un giovane cardiochirurgo torinese, da tempo in attività a Roma, ha compiuto un intervento eccezionale sul cuore di una paziente di quattordici anni. Per la prima volta, a quanto risulta, sono state sostituite contemporaneamente arterie, vene e valvole naturali con organi artificiali per ovviare a gravi disfunzioni che potevano portare la ragazza alla morte.

La paziente, Giorgina Messina, di 14 anni, originaria di Messina, soffriva dalla nascita di malformazioni cardiache. Si sentiva sempre affaticata, aveva giramenti di testa frequenti, non poteva camminare per più di cinque minuti senza perdere i sensi e svenire. Nella sua città non c'è un ospedale attrezzato per un intervento così difficile come quello che era necessario per eliminare le malformazioni. E' stato necessario portarla a Roma, al Policlinico Gemelli.

L'intervento è stato compiuto da Francesco Intonti, di 44 anni, quattro libere docenze, appartenente alla clinica universitaria di cardiochirurgia diretta dal professor Luciano Provenzale. Ha fatto scuola per molti anni a fianco di Clarence Crafoord, uno dei pionieri di questo genere di interventi, in Svezia; sempre in Svezia ha compiuto numerose operazioni al cuore, circa tremila, di cui molte a « cuore aperto ».

L'operazione su Giorgina Messina è durata complessivamente nove ore; la parte centrale dell'intervento è stata eseguita in 160 minuti. « La cardiopatia riscontrata nella paziente — ha dichiarato il prof. Intonti — consisteva in un'associazione di malformazioni cardiache, ciascuna delle quali già rara e molto grave, tanto che prese singolarmente sono considerate già di per sé assai difficilmente operabili ».

L'intervento è stato eseguito alcuni giorni fa. Ora la ragazza è fuori pericolo e la sua convalescenza è bene avviata.

Marco Tosatti

Parla il chirurgo

(m.t.) Il valore dell'operazione, da un punto di vista scientifico — ci ha spiegato il professore Intonti — non sta tanto nelle difficoltà, quanto nella novità della malattia.

« Ho consultato tutti i testi a disposizione di cardiochirurgia — *ci ha detto* — ma nessuno accennava a un caso del genere. Di qui derivano non tanto le difficoltà tecniche dell'operazione *(le sostituzioni « singole » si eseguono normalmente, n.d.r.)* quanto i rischi di decesso del paziente ».

Le probabilità di sopravvivenza della giovane operata « Sono pari a quelle di una qualsiasi ragazza di 14 anni » *ha detto il prof. Intonti.* « Dovrà fare una cura a vita di anticoagulanti — *ha aggiunto* — e le cure normali per i malati di cuore, ma niente di più. Potrà anche sposarsi ».

Prezzi, indirizzi, posti sulla Riviera Ligure

DOVE POTRETE PRENOTARE LE VACANZE '75

Tempo di prenotazioni per le prossime vacanze estive. Malgrado la crisi i torinesi non hanno abbandonato l'usanza di fissare per San Giuseppe pensioni e alberghi in Liguria. In terza pagina un ampio servizio su prezzi, indirizzi, possibilità di trovare il posto adatto al prezzo giusto. Nei prossimi giorni: altre località

STATALI

Riprende il colloquio governo sindacati

Roma, 12 marzo.

Riprende oggi il dialogo fra la Federazione Cgil, Cisl e Uil e il ministro della Pubblica Amministrazione Cossiga, in materia di punto di contingenza e di pensioni per gli statali. Subito dopo la Federazione il ministro ascolterà anche i rappresentanti dei sindacati autonomi, Dirstat e Unsa.

I colloqui si erano interrotti il 15 febbraio. Le parti si erano lasciate su queste posizioni, piuttosto distanti: i sindacati chiedevano che il punto di contingenza passasse dalle 400 lire attuali a 948 lire dal 1° febbraio '77; Cossiga ribatteva offrendo 710 lire al punto a partire dall'agosto '76. Dalla richiesta di nuovi colloqui avanzata dal ministro, i sindacati si attendono concrete aperture sia in questo campo sia in materia di pensioni.

In mattinata la segreteria della Federazione Cgil, Cisl e Uil si riunisce per fare il punto sulla vertenza relativa alla difesa dei redditi più bassi, di cui le trattative per gli statali sono un aspetto. Nei giorni scorsi si era parlato della possibilità che fosse proclamato uno sciopero generale; la ripresa dei colloqui dovrebbe allontanare questa eventualità.

Anche il ministro del Lavoro Toros, infatti, ha fatto sapere ai sindacati che le trattative riprenderanno a brevissima scadenza, venerdì o sabato. E' in discussione l'aggancio delle pensioni Inps più basse alla dinamica salariale.

m. t.

Domani giovedì non usciranno i quotidiani per lo sciopero nazionale dei poligrafici che sollecitano una soluzione delle vertenze in corso alla « Gazzetta del Popolo » e al « Globo ».

Sono 50-55 mila i neo-elettori

TORINO PRONTA AL VOTO DEI DICIOTTENNI

Roma, 12 marzo.

Quasi certamente i « nuovi maggiorenni » potranno votare alle prossime amministrative, senza far slittare la data delle elezioni. In vista del vertice della maggioranza, in programma per domani, il ministro dell'Interno Gui ha predisposto, infatti, una « leggina » che riduce i tempi tecnici per gli adempimenti burocratici. In questo modo, le regionali potrebbero svolgersi l'8 giugno.

La data delle elezioni, come si sa, dovrà essere fissata dopo il vertice di domani. Per il voto ai « nuovi maggiorenni », la legge pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale prevede un termine di 65 giorni per una serie di operazioni tecniche. Secondo la legge elettorale, inoltre, le liste degli elettori dovrebbero essere completate 25 giorni prima del voto, entro la scadenza per la presentazione delle liste dei candidati. In totale, quindi, occorrerebbero 100 giorni per esaurire tutti gli adempimenti e si arriverebbe così alla fine di giugno. Per evitare un rinvio in piena estate e consentire allo stesso tempo il voto ai nuovi elettori, la « leggina » di Gui stabilisce in deroga alle norme in vigore, per le prossime elezioni regionali, comunali e provinciali, l'aggiornamento delle liste elettorali.

SERVIZIO A PAG. 4

Questi i loro diritti e doveri

● A scuola il diciottenne non è più tenuto a presentare giustificazioni dei genitori per le assenze, né controfirme per i voti.

● Il diciottenne può disporre liberamente del proprio patrimonio. Può amministrarlo in prima persona e può esercitare direttamente l'azione civile. Una ricchezza, non valutabile, e finora praticamente « congelata », si rende ora immediatamente disponibile. In forza di questa norma di carattere generale, il diciottenne può più precisamente:

● Comprare e vendere azioni e diventare amministratore di società.

● Può fare donazioni e alienazioni a prescindere dal consenso del genitore o di chi esercita la patria potestà.

● Può sposare senza il consenso del genitore o del giudice tutelare.

● Può sottoscrivere cambiali e negozi di compravendita.

● Può chiedere e ottenere licenze per esercizi commerciali e per la conduzione di imprese, assumendone la responsabilità e i rischi.

● Può riconoscere i figli naturali.

● Può fare testamento.

● Può richiedere e ottenere tutti quei documenti o autorizzazioni per i quali erano richiesti ventuno anni.

● E' maggiorenne agli effetti penali.

● Può aprire libretti nominativi di depositi a risparmio e fare prelevamenti sugli stessi.

Da domenica prossima in Italia

COMINCIANO I "PONTI,,

Roma, 12 marzo.

La prima delle otto occasioni di « minivacanze » collegate con il « calendario dei ponti » 1975 si presenterà tra sabato-domenica di questa settimana e l'inizio della prossima; cioè in coincidenza con la festività di San Giuseppe.

Gli otto ponti potenziali del 1975 — tanti quanti quelli del 1974, ma tre in meno rispetto al 1973 — seguono il seguente calendario: 16 (domenica) - 19 marzo (San Giuseppe), per un totale di 4 giorni (con il sacrificio di due di ferie) che salgono a 5 per coloro che non lavorano il sabato; 25 aprile (Liberazione) - 27 aprile (domenica), per 3 giorni con uno di ferie per quelli che non godono del sabato di riposo; Primo Maggio - 4 maggio (domenica), per 4 giorni, con due o uno di ferie da sacrificare; 8 maggio (Ascensione) - 11 maggio (domenica), 4 giorni con 2 o 1 da sacrificare alle ferie, a seconda sempre, del sabato lavorativo o meno; 29 maggio (Corpus Domini) - 1 giugno (domenica), 2 giugno (festivo) per un totale di 5 giorni, con 2 o 1 di ferie; 14 agosto (mezza giornata) - 15 agosto (festivo) - 17 agosto (domenica), per un complesso di 4 giorni, togliendone al più uno alle ferie; 1 novembre (tutti i Santi) - 2 novembre (domenica) - 4 novembre (S. Carlo Borromeo), per 4 giorni di cui al più uno di ferie; 24 dicembre (vigilia di Natale) - 25 dicembre (Natale) - 26 (Santo Stefano) - 27 (sabato) - 28 (domenica), per 5 giorni di cui al più uno di ferie.

r. a.

Vertice su ordine pubblico

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 12 marzo.

(r. a.) Domani è in programma a Palazzo Chigi il « vertice » della maggioranza sull'ordine pubblico. I problemi su cui si discuterà maggiormente saranno quello del sindacato e del fermo di polizia e della facoltà di usare le armi da parte delle forze dell'ordine.

Sul fermo di polizia — che è l'argomento più spinoso — i socialdemocratici, che hanno presentato un apposito progetto in Parlamento, sono intransigenti; la dc ha dato l'impressione di voler accantonare la proposta rimettendone la valutazione al governo; assolutamente contrari i socialisti. Quanto ai repubblicani, sembrano orientati a proporre l'ampliamento dell'attuale « fermo giudiziario ».

Si parlerà anche dei problemi economici e dello stato giuridico delle forze dell'ordine: orario di servizio, trasferimenti, promozioni.

La Tv allo stadio

Un settimanale ha organizzato un referendum fra i tifosi italiani di calcio per sondarli sulla proposta di affiancare la macchina (moviola) all'uomo (l'arbitro) durante le partite, in modo da risolvere seduta stante i casi di dubbia interpretazione: gol-fantasma, rigori discutibili e così via.

Ottima idea. Così davanti alle telecamere i balordi della violenza agiteranno soltanto il dito, anziché mazze e bottiglie devastatrici.

u. s.

DOVE COMPRARE IL VINO NUOVO IN PIEMONTE

(la rubrica a pagina 7)

BASKET AL PALASPORT

Stasera a Torino IGNIS-SACLA' - Si inizia la serie finale per lo scudetto

(a pagina 10)

Asti - La tredicenne fu lasciata morire di fame

Un teste: Rosso e Calleri rapirono Maria Teresa

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, 12 marzo.

Il superteste Angiolino Carboni è arrivato puntuale. Scortato dai carabinieri di Ciriè, per misura precauzionale, da lui richiesta dopo le minacce che aveva ricevuto nei giorni scorsi. «Hai famiglia, non andare al processo», gli telefonavano.

Stamane, una «127» color panna ha seguito l'auto sulla quale Angiolino Carboni viaggiava. Il carabiniere Nicola Avvantaggiato, che guidava, se n'è accorto, ed ha compiuto dei giri viziosi; ma l'auto non ha cessato il pedinamento. Quando l'episodio è stato riferito in aula, il presidente ha ordinato che venissero compiuti accertamenti. Ma si era trattato di un equivoco.

Le minacce al Carboni sono rimaste comunque al centro dell'udienza, che ha segnato una svolta negativa per l'imputato (comparso oggi, per la prima volta, a piede libero, avendo scontato la pena per i furti per i quali era detenuto). Perciò anche il confronto Rosso-Carboni non è stato favorevole all'imputato. Rosso s'è limitato a fare degli appelli «sentimentali» al superteste, invitandolo a ricordarsi che anche lui ha una bambina. «Non minacciarmi, Luciano», gli ha risposto il superteste. Era una preghiera o una minaccia? La frase poteva essere interpretata nei due sensi.

Angiolino Carboni, ex detenuto nella stessa cella delle Nuove con Luciano Rosso, ha spiegato: «Il Rosso mi aveva detto: "Boriengo ora esce dal carcere, bisogna farlo fuori, perché sa troppe cose su Maria Teresa. Fosse anche per mezzo di qualcun altro"». «E io che ci guadagno?», avrebbe domandato il Carboni. «Tramite Caterina Pinna ti metterò in contatto con qualcuno», gli avrebbe replicato il Rosso.

Rosso insinua che Carboni abbia parlato per ottenere una riduzione della pena. «Neanche un giorno di meno ho fatto: tre anni», obietta il superteste, indignato. «Allora — replica Rosso — non capisco. Abbiamo scambiato quattro parole in cella. Hai fatto male a dire queste cose».

A questo punto il Carboni gli ricorda che le frasi le aveva dette in presenza anche di un altro, certo Michele Di Lernia, e che quando questi gli aveva rimproverato di aver approfittato di una bambina, lui, Rosso, gli aveva spaccato un labbro con un pugno. Rosso ha avuto un attimo di smarrimento: si è sbiancato e gli si sono riempiti gli occhi di lacrime.

«Io mi prendo sette-otto anni, tu cosa ci guadagni? — ha mormorato al superteste —. Non è andata così». E ha raccontato una storia un poco dissimile; ma il pugno è rimasto e l'impressione negativa, pure. Preso in contropiede, il racconto del Rosso zoppica ed è debole.

Carboni dice ancora di aver saputo che il rapimento era stato concepito dal Rosso e dal Calleri con un furgoncino «1100» di proprietà di certo Di Bernardino. Di Bernardino e Allegri sono due nomi nuovi entrati nel procedimento. Entrambi erano in carcere con il Rosso e il Carboni. Il superteste questa mattina li ha chiamati in causa: «Una notte Rosso e Bartolomeo Calleri si erano recati a perpetrare un furto nel tabacchino degli zii di Maria Teresa e sono penetrati scavalcando la finestra. Hanno trovato Maria Teresa a letto. Gli zii si trovavano in un'altra stanza. Per non far gridare la ragazza, che si era svegliata, l'hanno imbavagliata, portandola via; subito a Chivasso, poi sarebbe stata nascosta a Torino, con l'aiuto di Di Bernardino e con altra persona che si chiama, credo, Giuseppe ed è coimputata con il Di Bernardino. Dopo qualche tempo, in seguito all'arresto del Di Bernardino, Maria Teresa è stata portata a Canale d'Alba, alla cascina Barbisa, ove il Rosso andava a frequentarla carnalmente quando poteva».

Nel rinvio a giudizio si precisa: «Nel corso di tali dichiarazioni il Carboni non mancò di far riferimento a presunti correi del Rosso e del Calleri, precisandoli in Carmine Di Bernardino e Giuseppe Allegri, detto "Gino", due pregiudicati che in concorso con altri erano detenuti per una serie di furti in Torino. I due, in particolare il Di Bernardino, avrebbero fornito ricovero in Torino alla minore rapita, ma non è stato possibile avere minima conferma che essi sapessero che si trattava di Maria Teresa Novara, che era minore e che veniva, secondo le dichiarazioni del Carboni, fatta prostituire dal Calleri a proprio profitto».

«Si può dunque confermare — continua il rinvio a giudizio — che Maria Teresa fu rapita la notte sul 16 dicembre 1968 dal Calleri e dal Rosso, due ladri introdottisi con intenzioni di furto nella casa del Borgnino e fu portata a Chivasso ove in regione Bellemme il Rosso aveva un domicilio (come accertato in corso di inchiesta) e fu poi portata a Torino e ivi dal Calleri prostituita due o tre volte a cittadini facoltosi ed anziani. Nella primavera del '69 fu condotta alla Barbisa, dove venne relegata in stato di semi-libertà fino alla sua morte».

Asti. Un momento del confronto in aula tra il «superteste» Angiolino Carboni e il Rosso

Carboni ha ribadito che i soldi ricavati dalla prostituzione di Maria Teresa li intascava tutti il Calleri. L'avv. Geo Dal Fiume, difensore di Luciano Rosso, ha chiesto che vengano interrogati il Di Bernardino, l'Allegri ed il Di Lernia. Alla richiesta dell'avv. Dal Fiume si è opposto il p.m. dott. Armato. Dal Fiume ha chiesto anche di visitare gli zii del Rosso, in Bellemme di Chivasso, dove sarebbe stata portata Maria Teresa subito dopo il rapimento.

La corte ha respinto l'istanza di una nuova istruttoria proposta dai difensori, in quanto Di Bernardino e l'Allegri e gli zii del Rosso potrebbero assumere veste di imputati. Per quanto riguarda invece il Di Lernia, la corte ha ritenuto irrilevante il suo interrogatorio in quanto il Rosso ha già ammesso i fatti.

Soffocata la nuova istruttoria proposta dalla difesa, l'impressione è che si cerchi di ridimensionare un processo che stava trasformandosi in un processo-fiume. Alle 12 l'avv. Rostagno, di parte civile, ha iniziato la sua arringa.

Mario Bariona

12 ORE

● I CARABINIERI di Aversa indagano su una serie di furti di televisori. Gli apparecchi, fabbricati dalla Indesit Sud di Teverola, venivano spediti in treno a Torino, dove le casse arrivavano con i sigilli intatti ma vuote.

● DUE DEI QUATTRO evasi dal carcere di Reggio Emilia, responsabili in questi giorni di alcune rapine, sono stati arrestati dalla polizia stradale di Forlì. Sono Renato Mistroni, 23 anni, di Suzzara (Mantova), e Athos Calderoni, 22 anni, di Virgilio (Mantova), già condannati dal tribunale reggiano a dieci anni ciascuno per rapine.

● UN UOMO è morto presso Milano, travolto da una frana di terriccio provocata da uno smottamento del terreno, mentre raccoglieva sterpi da macero e rottami nei pressi di una cava.

● I CARABINIERI di Gela, in Sicilia, hanno arrestato due giovani (Giuseppe Cavallo, 17 anni, e Vincenzo Cascino, 22) che avrebbero convinto con un pretesto un ragazzo di 13 anni a seguirli in un casolare di campagna dove l'avrebbero sottoposto a violenze.

● IL PROCURATORE della Repubblica di Cagliari ha disposto il sequestro del numero di marzo della rivista «Playmen», perché nelle illustrazioni e negli scritti presenta carattere osceno.

● PREZIOSI ex voto, fra i quali uno del XVI secolo, dono della regina Bianca d'Aragona, e molti altri oggetti di grande valore sono stati rubati dalla chiesa della Madonna della Guardia a Belpasso, in Sicilia.

Dilaniato dalla bomba che stava preparando

Napoli: il dinamitardo ucciso era un laureando in medicina

Napoli, 12 marzo.

E' stato identificato soltanto all'alba il giovane terrorista dilaniato ieri sera, in via Consalvo, a Fuorigrotta, dall'esplosione di un ordigno che stava confezionando. Si tratta dello studente napoletano Giuseppe Principe Vitagliano, 22 anni, laureando in Medicina, figlio di un professore di scuola media e fratello di un insegnante. La fotografia dell'universitario, apposta su un falso documento di identità, con le generalità di un sedicente professore torinese, Carlo Di Leva, è stata mostrata al padre: «E' mio figlio — ha detto affranto —; venerdì scorso aveva sostenuto l'ultimo esame all'Università. Negli ultimi tempi è stato spesso ospite di colleghi e amici. Non lo vedevo da domenica. So che era simpatizzante dei gruppuscoli dell'estrema sinistra...».

Secondo le prime indagini dei funzionari dell'Antiterrorismo, confermate anche dalle dichiarazioni della proprietaria dell'appartamentino sventrato dalla tremenda esplosione, la vittima nel gennaio scorso, al momento di firmare il contratto d'affitto, aveva dichiarato di non avere referenze e aveva esibito un documento dal quale risultava essere Carlo Di Leva, professore all'Università di Torino e ricercatore del Centro nazionale di ricerche.

L'altro giovane coinvolto nello scoppio e che si trova ricoverato, in condizioni disperate, in un ospedale cittadino, è Alfredo Papale, 22 anni, studente dell'Accademia di Belle Arti. Scaraventato dalla deflagrazione fuori dell'appartamento, ha riportato ustioni, fratture e lesioni al torace, all'addome, alle gambe. Nel corso della notte i sanitari l'hanno sottoposto ad un intervento chirurgico per liberarlo dalle schegge. E' piantonato in corsia dagli agenti del Nucleo antiterroristico. Alfredo Papale è figlio di un generale dell'Esercito, Nicola Papale, che fino a due anni or sono era il comandante della fortezza militare di Gaeta.

Sul fatto che nell'alloggio di via Consalvo, a Fuorigrotta, si stesse preparando un attentato gli inquirenti non hanno dubbi. Tra le dita della mano destra della vittima è stato trovato un filo elettrico collegato ad un timer.

Lo scoppio ha devastato l'appartamentino, al piano terreno, costituito da due stanze e servizi e arredato con mobili componibili. Lo spostamento d'aria ha abbattuto tutte le pareti divisorie e frantumato il muro esterno, aprendo una breccia attraverso la quale è stato proiettato nel cortile lo studente Papale dallo spostamento d'aria.

In un primo sopralluogo sono state trovate tre pistole mitragliatrici, due radio rice-trasmittenti, dieci calzemaglie, quattro chili di polvere nera, alcuni candelotti di dinamite, cento capsule detonanti, chiavi per appartamenti con indicazione di varie località e anche alcuni segnali stradali.

Nell'alloggio devastato dallo scoppio sono stati trovati inoltre il libretto dell'universitario Giuseppe Principe Vitagliano e una bolletta per pagamento affitto per un alloggio in corso Secondigliano, rione popolare alla periferia della città, intestata a Francesco Gallo, residente a Torino, e ancora targhe di auto e libretti di circolazione contraffatti. Sono stati infine rinvenuti 75 milioni in banconote di grosso taglio (centomila, cinquantamila e diecimila), di cui dodici, senza ombra di dubbio, provenienti dalla somma versata dall'industriale cementiero Giuseppe Moccia, rapito nel dicembre scorso.

Adriaco Luise

Sindaco dc nel Padovano: andava in Svizzera

Fratello di Verzotto bloccato alla frontiera con 1 miliardo

Milano, 12 marzo.

Luigi Verzotto, fratello del senatore democristiano ed ex presidente dell'Ente minerario siciliano Graziano Verzotto, è stato bloccato ieri alla frontiera svizzera con circa un miliardo e mezzo di lire in assegni, valuta straniera e obbligazioni. La somma, che il Verzotto tentava di portare in Svizzera, è stata sequestrata; circa la sua provenienza sono in corso indagini della polizia tributaria.

Ora Luigi Verzotto — avvocato, sindaco democristiano di Santa Giustina in Colle, in provincia di Padova — dovrà rispondere di esportazione illegale di valuta. Guai ancora più gravi per il fratello, coinvolto nello scandalo degli «interessi neri» della Banca Unione di Sindona e del Banco di Milano di De Luca (entrambi latitanti), che nei giorni scorsi è stato indiziato di peculato.

Un tempo Graziano Verzotto era un semplice funzionario dell'Eni in Sicilia. La sua ascesa cominciò con il matrimonio. La moglie, l'on. Maria Fiorini Nicotera, era infatti una ricca e influente esponente democristiana di Siracusa. Graziano Verzotto divenne prima segretario dc di Siracusa, poi segretario regionale. Nel '67 lasciò la politica «attiva» per assumere la presidenza dell'Ente minerario siciliano, una delle poltrone più ambite del sottogoverno.

Contro Graziano Verzotto sono aperte due istruttorie: una della Procura della Repubblica di Palermo che lo ha accusato di interesse privato in atti di ufficio per aver depositato arbitrariamente sette miliardi e mezzo presso la Banca Unione e il Banco di Milano (di cui il Verzotto era consigliere di amministrazione); la seconda della magistratura milanese che lo ha indiziato di peculato. E' probabile, alla luce degli ultimi avvenimenti, che agli inquirenti milanesi verrà affidata anche l'istruttoria aperta a Palermo.

In sostanza sarebbe stato accertato che la banca di Sindona e quella di De Luca (entrambe fallite) sui miliardi depositati dal Verzotto corrispondevano degli «interessi puliti», nella misura del 5% (che finivano nelle casse dell'Ente minerario siciliano), ed altri «interessi neri» di cui non si conosce la destinazione. Si parla di 118 milioni; si dice che siano finiti nelle casse di alcuni partiti. Gli inquirenti milanesi stanno indagando.

n. s.

SI PARLA DI VOI

Pro Cultura Femminile: via Cernaia 11, oggi alle 17,30, Brunella Gasperini, Aida Ribero, Piero Balestro, terranno un dibattito su: «La donna oggi».

Unitalsi: oggi e domani nei locali di via XX Settembre 83, si svolgerà una vendita di lavori di ricamo e oggetti vari per regali il cui ricavato è a totale vantaggio per il trasporto di malati poveri a Lourdes.

Università degli Studi di Torino: oggi alle 18, nel Salone dell'Istituto di Filosofia, via Po 18, Giuseppe Billanovich, dell'Università Cattolica di Milano, parlerà per la «Biblioteca filosofica di Torino» sul tema: «Filologia vecchia e nuova».

Università Popolare di Torino: domani alle 21,15, nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze, via Principe Amedeo 8, il prof. Mario Fragola, parlerà su: «Un "test" psicodiagnostico».

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale: oggi alle 18 in Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, il prof. Luigi Gonella, parlerà sul tema: «La scienza nella scuola: situazione presente ed evoluzione».

Assessorato alla gioventù: domani sera alle 21,30, alla Galleria d'arte moderna, corso Galileo Ferraris, la professoressa Andreina Griseri parlerà su «L'arte nei Sacri Monti fra il 500 e il 600».

Circolo della stampa: corso Stati Uniti 27, domani alle 21,15, presentazione del libro di Ferruccio Borio, Clemente Granata e Sergio Ronchetti: «Giornali nella tempesta», edito dalla EDA. Interverranno con gli autori il ministro al Turismo on. Adolfo Sarti, l'on. Giovanni Malagodi, i giornalisti Giulio De Benedetti, Carlo Casalegno, Diego Novelli e Bruno Marchiaro. Moderatore Alfredo Todisco.

CHE TEMPO FARÀ

Annuvolamenti delle regioni settentrionali con piogge frequenti che sull'arco alpino, al di sopra dei 1500 metri, possono trasformarsi in neve. Temperature in lieve aumento.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+11
minima	+ 5,2
media	+ 6,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. +5,6; umidità 83%. Cielo coperto. Temperatura mass. +9,0; min. +5,5; media +7,3. Previsioni: cielo da molto nuv. a coperto con precip. sparse; visibil. buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riollo
Direttore amministrativo - Carlo Masseroni

Arrestati in Riviera

Hashish su auto di due torinesi

Imperia, 12 marzo.

(b. v.) Due giovani torinesi, Alessandro Topone, 22 anni (via Vinadio, 18) e Graziano Oberto, 21 anni (via Guido Reni, 24), sono stati arrestati ad Imperia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri pomeriggio i due, a bordo di una «500» sono stati notati, a Capo Berta, in atteggiamento sospetto da una pattuglia di p.s. Gli agenti li hanno controllati a distanza, notando che uno di essi, addentratosi nel vicino bosco, ne usciva poco dopo. Perquisita l'auto, gli agenti hanno trovato dell'«hashish».

Mentre i due giovani erano in questura, gli agenti hanno compiuto un sopralluogo nel bosco ed hanno rinvenuto un pacchetto con altri 50 grammi di «hashish».

ALESSANDRIA — Alla sede del Gruppo artistico provinciale di Alessandria è aperta una mostra personale del pittore cuneese Umberto Lattanzi, il quale presenta paesaggi della sua provincia. Alla Galleria d'arte «Arcobaleno» di Valenza è invece in corso una «personale» del pittore Antonio Vittorio Alfieri, di Novara.

Liguria: previsioni per le vacanze 1975

VARAZZE confida nell'aria di famiglia

Dice un albergatore: "Ci sono persone che vengono qui da una vita, piemontesi e lombardi" Aggiunge: "E' stato fatto così poco di nuovo che perfino la speculazione edilizia ha percorso poca strada" - Per molti centri della Riviera l'Aurelia è ancora un "coltello nel cuore"

DALL'INVIATO

Varazze, 12 marzo.

Dica la verità: non è molto favorevole alla mezza pensione.

Silvio Bocca, 52 anni, presidente degli albergatori: «E' lì che si sbaglia. In città noi del mestiere l'abbiamo messa nei nostri programmi. Certo bisogna saperla offrire con giudizio. Formula interessante per il weekend. Ma nei mesi di piena?... Che dirle... E' anche una seccatura: questo a pensione completa, quello a pensione dimezzata... In luglio e agosto speriamo di poterne fare a meno».

I prezzi naturalmente li avete ritoccati rispetto al 1974?

«Non quel tanto da spaventare. Dare una spinta verticale ai prezzi è controproducente».

Ne avete avuto paura?

«Siamo stati saggi, ribatto io. Se proprio la crisi non ci metterà con le spalle al muro, le tariffe ufficiali non le toccheremo più».

Si dice: ecco Varazze, la nobile decaduta.

«E' una città che non ha più la clientela dei primi anni del secolo, ne convengo. Poi aggiungo: per fortuna. Perché allora c'erano sì e no, 10 alberghi, tutti per gente in soldi. Adesso la clientela è molto più ampia. Non dimentichiamo che nel bene e nel male il turismo è un'industria».

Varazze ha 18 mila residenti stabili; coi turisti, nella stagione calda ci sono 90 mila abitanti al giorno. Il clima è temperato, in gennaio al massimo si scende a più 8 gradi; d'estate raramente si va sopra i 24. La città non l'hanno rovinata come tante altre della Liguria. E stranamente questo diventa motivo di polemica. «E' stato fatto così poco di nuovo — si dice — che perfino la speculazione edilizia ha percorso poca strada».

Davvero i cambiamenti sono lenti?

«Le famose infrastrutture, lei le vede? — interviene *Franco Palmieri, 47 anni, proprietario del Savoy Hotel.* — Piscine, palestre: niente. E' vero che si parla dappertutto in Liguria di questa lacuna e quindi mal comune...».

Ma che turismo c'è qui?

«Tradizionale».

Risposta generica.

«Ecco, ci sono persone che vengono a Varazze da una vita. Affezionati clienti».

Chi sono?

«Moltissimi lombardi. Buona parte piemontesi».

Perché vengono a Varazze?

«Perché c'è aria di famiglia. Ci sono 8 locali notturni e qualche campo sportivo. Però c'è soprattutto buona aria di famiglia».

Che cosa vorrebbe di nuovo?

«Mi chiede un pensierino della notte? (ride) Guardi, appena sopra l'Aurelia, proprio là a pochi metri, c'è il vecchio tracciato della ferrovia, completamente libero. Si potrebbe spostare la statale e lasciare libero il centro. Avremmo un magnifico, tranquillo lungomare di 3 km. Da fare invidia alle città della costa francese».

In genere a Pasqua i cittadini vengono a prenotare per le vacanze. E la Pasqua è vicina. Previsioni per l'estate 1975?

«Se lei sa dirmi come andranno le cose nel Paese, io so dirle come andrà la prossima stagione».

L'Aurelia è il coltello nel cuore della Riviera. Chi ha la circonvallazione grida al miracolo. Invece ad Albisola, che pure è un centro molto apprezzato, soprattutto per la grande arte della ceramica, la circonvallazione non c'è. E proprio ai rumori ed ai pericoli dell'Aurelia, unica strada della cittadina, si fa risalire la causa di una flessione dei turisti. Parlano le statistiche: 73 mila presenze nel 1972, 66 mila nel 1973, 57 mila nel 1974.

«A che vale avere buon mare e fervore di pittori, se ci lasciano in balia di camion e auto». *Ma Albisola continua essere cittadina cara soprattutto ai piemontesi di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo. E molti si sono fatti qui una seconda casa.*

Basta percorrere pochi chilometri e si entra nel regno dei lombardi: Celle Ligure. Anche da Celle passa l'Aurelia, ma il villaggio all'improvviso divalla verso il mare e si isola dall'ingombro delle autovetture. Cosicché gli abitanti possono sbandierare le due spiagge «aperte magnifiche che sono profonde anche 70 m» e il fascino discreto di un villaggio marino di altri tempi. Carlo Spotorno, presidente dell'azienda di soggiorno, non vuole pensare alla prossima estate. «Andrà bene, credo. Gli italiani non rinunciano alle vacanze».

Però: i prezzi?

«Adeguati, adeguati ai tempi».

Forse anche gli italiani sono adeguati ai tempi. Ma Spotorno allunga il braccio in direzione della strada: «L'Aurelia è là». *E, con incalzare di voce tranquillo:* «Sente dei rumori, per caso?».

Elvio Rossa

Prezzi e pensioni per l'estate prossima a Varazze, a Celle Ligure e ad Albisola

Il turista che desidera prenotare in pensione o in albergo per le vacanze estive è costretto, quasi sempre, a recarsi nella località prescelta, se vuole avere sotto mano le tariffe di soggiorno. Stampa Sera, appunto per aiutare il villeggiante, pubblica in questi giorni i nuovi prezzi fissati negli esercizi pubblici di ogni località della Riviera. Inoltre fornisce cifre indicative dei canoni d'affitto di alloggi privati e tutti gli elementi utili a preventivare le spese nelle prossime ferie.

Gli alberghi con bagni singoli

In genere il pagamento dell'Iva (6 per cento) e della tassa di soggiorno (negli alberghi, 60 lire giornaliere per la II categoria e 30 per la III; in pensione: 25 per la II e 20 per la III) è a parte. Citiamo di volta in volta i casi in cui le tasse sono incluse. La prima cifra si riferisce alla pensione in bassa stagione; la seconda alla stagione alta.

VARAZZE CITTA'. Seconda categoria: *Ariston, Cristallo, Eden, Palace* (tutti da 8000 a 8500); *Savoy* (7000-11.500); *Terminus* (8500-10.000, tasse incluse); *Torretti* (7000-10.500). Terza categoria: *Pony* (5500-6800, tasse incluse), *Renato* (5000-8000, tasse incluse).

VARAZZE - INVREA. Seconda categoria: *Orizzonte* (16.000-18.000). Terza categoria: *Puntabella* (7000-7500).

CELLE LIGURE. Seconda categoria: *Aloha* (6500-10.000, tasse incluse); *Lazzaro* (5000-8000); *Piccolo Hotel* (6000-10.000, tasse incluse); *Riviera* (7000-11.000, tasse incluse). Terza categoria: *Lorenzo* (6000-8000, tasse incluse); *Pescetto* ([illegible]).

ALBISOLA MARINA. Seconda categoria: *Villa Verde* (7500-7500, tasse incluse).

ALBISOLA CAPO. Seconda categoria: *Park* 7000-7800, tasse incluse).

Pensioni solo con bagno singolo

VARAZZE CITTA'. Seconda categoria: *Astoria* (5500-6000). Terza categoria: *Giusto* ([illegible]); *La Vignetta* (5500-7000, tasse incluse); *Manila* ([illegible]-6500); *Piccadilly* (3800-[illegible]).

CELLE LIGURE. Seconda categoria: *San Marco* (4750-8000, tasse incluse). Terza categoria: *Arcobaleno* ([illegible]).

ALBISOLA CAPO. Locanda: *Eden* (4000-8500, tasse incluse).

Alberghi con bagno singolo e in comune

Le cifre che pubblichiamo si riferiscono alle camere con bagno in comune. Per quelle con bagno privato bisogna aggiungere una cifra che oscilla tra l'8 e il 15 per cento circa, a seconda della categoria dell'esercizio pubblico.

VARAZZE CITTA'. Seconda categoria: *Delfino* (5000-8000); *Royal* (5000-6500). Terza categoria: *Bristol* (6500-7700, tasse incluse); *Bucchi* (6000-7000); *Coccodrillo* (4000-6200); *Esperia* (3800-6000); *Europa* (5000-6300, tasse incluse); *Genovese* (4300-7300); *Gran Colombo* ([illegible]); *Ibiscus* (4500-6200); *Iris* ([illegible]); *La Palme* (4200-6600, tasse incluse); *Le Roi* (3500-5300); *Villa Delibera* ([illegible]-5000); *Villa Gloria* (4500-5500). Quarta categoria: *Derby* (4500-6500); *Gabbiano* (4200-5000); *Giardino* (4200-5500, tasse incluse); *Lido* (4500-6000); *Lucciola* (3500-5600); *Maria Teresa* (3500-5500); *Milton* (4500-6500); *Nella* (4000-6000, tasse incluse); *Rio* (4000-6500); *Villa Casali* (5000-6000); *Villa Cielia* (3000-5200, tasse incluse).

VARAZZE-INVREA. Seconda categoria: *El Chico* (8000-11.000).

CELLE LIGURE. Seconda categoria: *Excelsior* (4500-6500); *Flora* (5000-7000, tasse incluse); *Marina* (5500-7500, tasse incluse); *San Michele* (4000-11.000). Terza categoria: *Adriana* (5500-7500, tasse incluse); *Ancora* (5500-7000, tasse incluse); *Argentina* (5000-6000, tasse incluse); *Colombo* (4500-5000, tasse incluse); *Tirreno* (5000-6500, tasse incluse); *Torre* (5000-8000, tasse incluse); *Villa Adele* (3700-4000, tasse incluse); *Villa Costa* (5500-7500, tasse incluse).

ALBISOLA MARINA. Seconda categoria: *Corallo* (5500-6500, tasse incluse); *Villa Astoria* (7000-8500, tasse incluse). Terza categoria: *Europa* (5000-6500, tasse incluse); *Villa Chiara* (4500-6800, tasse incluse). Quarta categoria: *Splendor* (5300-6300, tasse incluse).

ALBISOLA CAPO. Seconda categoria: *Excelsior* (7100-7800, tasse incluse). Terza categoria: *Niko* (5500-6000, tasse incluse).

Pensioni con bagno singolo e in comune

VARAZZE CITTA'. Seconda categoria: *Al Boschetto* (4500-4500); *Marengo* (4000-6000). Terza categoria: *Ancora* (3400-5700); *Bianca Maria* (3700-5700); *Germani* (3600-6000); *Granda* (3800-6000, tasse incluse); *Ines* (4500-5000, tasse incluse); *La Marinella* (3500-5600); *Molinari* (3800-5300); *Serena* (3000-5000); *Villa Cadiz* (4000-5000); *Villa Camilla* (5000-6500); *Villa Vittoria* (4500-5600); *Zunino* (3800-5000, tasse incluse).

ALBISOLA MARINA. Terza categoria: *Belvedere* (3400-6800, tasse incluse); *Metropol* (5500-6500, tasse incluse).

ALBISOLA CAPO. Terza categoria: *San Giorgio* (6500-7000, tasse incluse).

CELLE LIGURE. Seconda categoria: *Al Delfino* (4500-8500, tasse incluse); *Pozzuolo* (5000-8000, tasse incluse). Terza categoria: *Felice* (3800-6000, tasse incluse); *Giardino* (5500-6500, tasse incluse); *Isabella* (4300-5300); *Milena* (5000-5500, tasse incluse).

Alberghi senza bagni singoli

VARAZZE CITTA'. Terza categoria: *Carmen* (4500-6000). Quarta categoria: *Azzurro* (4500-6000); *Badino* ([illegible]); *Delfino dip.* (5000-8000); *San Paolo* (4200-5800, tasse incluse); *Suelta* (3400-4900, tasse incluse); *Touring* (3000-3800, tasse solo iva).

CELLE LIGURE. Terza categoria: *Gioiello* (5400-6300, tasse incluse); *Impero* (5000-6000, tasse incluse); *Villa Adele dip.* (3700-4300, tasse incluse).

ALBISOLA MARINA. Quarta categoria: *Wanda* (5600-6700, tasse incluse).

ALBISOLA CAPO. Quarta categoria: *Bel Sit* (6500-7000, tasse incluse).

Pensioni senza bagni singoli

VARAZZE CITTA'. Terza categoria: *Al Nido* (4500-5800), *Al Tamaris* (3800-4800), *Alda* (3800-5200, tasse incluse), *Argentina* (4000-4800), *Astigiana* (3600-5200), *Aurora* (3000-4500), *Bella* (4500-5000), *Bellu* (4300-5400), *Bel Sit* (3600-6000, tasse incluse), *Bertolo* (4000-6000), *Cenia* (3700-5200), *Da Marga* ([illegible], tasse incluse), *Gioiello* (4500-5500), *Graga* (3800-5800), *La Madonnina* (3300-4600), *La Tavernetta* (3800-5000), *Laura* (3500-5300), *Los Indios* (4000-4800), *Maresol* (5500-6500, tasse incluse), *Margherita* (3800-4900), *Maria Giovanna* (3300-3800, tasse incluse), *Maria Luisa* (5800-7000, tasse incluse), *Milano* (3600-4000), *Mimosa* (4050-5000), *Miranda* (4000-5800, tasse incluse), *Olimpia* (3500-4800), *Paola* (4000-4500, tasse incluse), *Prina* (5500-5500, tasse incluse), *Repetti* (4000-5600, tasse incluse), *Riviera* (4000-5000), *San Celso* (3000-5000), *San Giorgio* (4000-5000, tasse incluse), *Sirenetta* (5000-6000, tasse incluse), *Splendor* (3850-6500), *Torino* (3000-5000), *Vassa* (4000-6000, tasse incluse), *Vienna* (3700-6000), *Villa Augusta* (3200-5300), *Villa Gymnasia* (3300-5500), *Villa Maria* (4800-6500, tasse incluse), *Villa Rosa* (4300-5000, tasse incluse), *Villa Sorriso* (3500-5400, tasse incluse), *Zurigo* (3800-5200).

CELLE LIGURE. Terza categoria: *Alda* (4500-5500, tasse incluse), *Aurora* (5000-5000, tasse incluse), *Bagnara* (5000-6000, tasse incluse), *Belvedere* (5300-5600, tasse incluse), *Bruzzone* (4800-5800), *Crocetta* (5500-5500, tasse incluse), *Dell'Angelo* ([illegible]), *Gina* (4500-6000, tasse incluse), *Lido* (4500-5500, tasse incluse), *Marinella* (4500-5500), *Miramare* (5000-6000), *Silvia* (4500-5000, tasse incluse), *Stella Maria* (4500-5300, tasse incluse), *Teresa* (5000-6000, tasse incluse), *Villa Bomboniera* (5000-5500, tasse incluse), *Villa Sole* (4000-5300).

ALBISOLA MARINA. Terza categoria: *Al press. sict* (5500-6500, tasse incluse), *Azzurra* (5500-6000, tasse incluse), *Cielia* (4300-5500, tasse incluse), *Delle Rose* (5500-6000, tasse incluse), *Dora* (3600-5000), *La Fiorita* (4500-5800, tasse incluse), *Linda* (5500-6000), *Marisvola* (4000-6500, tasse incluse), *Orizzonte Marino* (4500-5500, tasse incluse). Locanda: *Alba Dorata* (4000-4500, tasse incluse).

ALBISOLA CAPO. Terza categoria: *Ipso* (5000-6000, tasse incluse), *La Rondine* (5500-6000, tasse incluse), *Rosalba* (4000-6000, tasse incluse), *Sayonara* (4800-5100, tasse incluse). Locande: *Giuliano* (4500-6000, tasse incluse), *La Damigiana* (5500-6000, tasse incluse), *Elvezia* (5000-5500, tasse incluse), *Teresa* (5000-6000, tasse incluse).

Alloggi d'affitto in case private

VARAZZE. *Le licenze di affittacamere sono 1800. D'estate però gli appartamenti a disposizione dei turisti sono molti di più.*

Un alloggio medio, con camera da letto, tinello, cucina, bagno (3-4 posti letto) in luglio-agosto viene affittato a 150-200.000 lire al mese. Se le camere da letto sono due, il canone sale a 200-250.000. Il prezzo varia a seconda della posizione dell'alloggio. Tra due alloggi uguali, ma uno vicino al mare e l'altro lontano, c'è una differenza di 30.000 (costa di meno ovviamente l'alloggio più arretrato). In genere gli alloggi sono privi di elettrodomestici. I gestori di agenzie che affittano alloggi chiedono al turista il 5% del canone. Il 5% è a carico del proprietario.

Queste le agenzie che affittano alloggi:

Bignone, vico Carbini, tel. 98.690; Caruttini, corso Matteotti 64, tel. 97.111; Biler, corso Matteotti 30, tel. 97.014; Grippini, corso Matteotti 22, tel. 97.119; Lombardo, via Cairoli 18 a, tel. 96.575; Panucci, via S. Caterina 1, tel. 95338; Vallino, piazza Bovani 4 a, telefono 97.195.

CELLE. *Alloggi disponibili per turisti: 800. Appartamento medio (2 camere e servizi) 200-250.000 alla stagione.*

Agenzie d'affari (il cliente non paga percentuale):

Revelli Basso, via Boagno, tel. 990.312; Mansi, piazza del Popolo, tel. 990.252; Bruzzone, via Genova, tel. 990.290; Corso, via Monte Tabor, tel. 990.[illegible].

ALBISOLA. *Alloggio medio (quasi sempre con elettrodomestici) in alta stagione: [illegible] lire il mese.*

Agenzie d'affari:

Bellotti, via Italia, tel. 41.664; Ferraioto, piazza Liguria, tel. 42.364; La Marina, via Italia 53 r, tel. 41.307; Rinaldi, piazza Rossello, tel. 40.220; Biato, corso Ferrari, tel. 41.851; Riviera, corso Ferrari, tel. 40.679; Tacchini, corso Ferrari, tel. 41.722.

Tariffe negli stabilimenti balneari

VARAZZE, CELLE, ALBISOLA. *I prezzi sono dello scorso anno. Quasi certamente verranno aumentati del 10 %.*

Abbonamenti.

Cabina per 15 gg (fino a cinque persone): I cat. 23.300 lire; II cat. 18.700; III cat. 16.500; IV cat. 13.300.

Cabina mensile (fino a cinque persone): I cat. 38.000; II cat. 28.600; III cat. 23.600; IV cat. 19.500.

Sedia a sdraio a mese o frazione: I cat. 4.500; II cat. 4.500; III cat. 4.300; IV cat. 3480.

Ombrellone a mese o frazione: I cat. 13.190; II cat. 12.190; III cat. 9.400; IV cat. 8.600.

Aziende di soggiorno

Le Aziende Autonome di Soggiorno non possono prenotare camere. Forniscono però notizie sugli esercizi alberghieri e sull'attività turistica in generale.

Azienda di VARAZZE, via S. Caterina 53, tel. 95.493.

Azienda di CELLE, via Boagno 2, t. 990.021.

Azienda di ALBISOLA, corso Bigliati 19, tel. 41.641.

Prefisso telefonico di Varazze, Celle, Albisola: 019.

I prezzi che abbiamo riportato potrebbero subire qualche ritocco entro il 31 marzo perché la legge permette agli albergatori di apportare variazioni alle tariffe fino a tale data.

Qualche albergo non appare negli elenchi. Il proprietario, infatti, non ha ancora segnalato all'Ente del Turismo i prezzi per la prossima stagione estiva.

Ai Venerdì Letterari

Kahn e l'inflazione

Richard Kahn

La crisi economica arriva ai «Venerdì letterari». Che cosa sia l'inflazione, oggi, tutti lo sanno, anche se i più, del termine, non conoscono la definizione che ne danno i testi di economia. L'inflazione che tutti sperimentiamo dolorosamente è il diminuito potere d'acquisto dei salari, è l'aumento vertiginoso dei prezzi, del costo della vita, è la polverizzazione delle pensioni, la continua erosione dei risparmi.

Celata, per anni, come un virus da studiare in laboratorio, nei testi economici, nelle dispense universitarie, nel linguaggio degli specialisti, ora l'inflazione è una indesiderata protagonista dei nostri giorni. Uscito allo scoperto, questo tarlo senza pietà è passato all'attacco. E ancora nessun esorcismo è valso a neutralizzarlo.

Dell'inflazione, appunto, parlerà venerdì alle 18 al Teatro Carignano, per la stagione di conferenze-dibattiti dell'Aci, Richard Kahn, uno dei più noti economisti del mondo, il maggiore esperto inglese, erede di Keynes e rappresentante di quella «scuola di Cambridge» che è uno dei «poli» di riferimento per qualsiasi laboratorio di economia politica e finanziaria.

Laureato a 22 anni, naturalmente a Cambridge, Kahn, non si è più mosso da questa università, salvo un brevissimo periodo durante la guerra per una missione in Oriente. La sua opera più nota e tradotta anche in Italia è «*Selected Essays on Employment and Growth*», uno dei testi classici della teoria del pieno impiego, un principio al quale lo studioso inglese non è venuto meno neanche in questi anni.

Attualmente gli studi di Kahn riguardano i problemi aperti dalla presente crisi dell'economia occidentale: dall'inflazione scoppiata per l'aumento delle materie prime (petrolio), ai metodi per combatterla con piani a livello internazionale e con la partecipazione più diffusa sia sul piano economico che mediante gli interventi finanziari. Per l'economista inglese, infine, è indispensabile, per superare la crisi, una «politica dei redditi» che si può realizzare solo attraverso un «patto sociale» fra le classi. Ma nessuno è profeta in patria, e anche l'Inghilterra, come dimostrano questi mesi, attraversa una crisi acuta come la nostra.

Ascoltate diagnosi e consigli per uscire dalla spirale dell'inflazione, i torinesi potranno forse chiedere a Kahn perché nessuno degli «stregoni» dell'economia è stato capace di neutralizzare o almeno limitare gli effetti della crisi. Anche se spesso è inconciliabile il divario tra le diagnosi degli studiosi e i rimedi pratici dei politici.

p. pat.

L'inflazione '74

ITALIA: 26 per cento (4,8 per cento nel '72 e 11,6 per cento nel '73).

GIAPPONE: 25,7 per cento (5,8% nel '72 e 10,3% nel '73).

GRAN BRETAGNA: 17,1 per cento (6,9% nel '72 e 8,2% nel '73).

FRANCIA: 14,9 per cento (5,8% nel '72 e 7,3% nel '73).

STATI UNITI: 12,2 per cento (3,2% nel '72 e 6,2% nel '73).

GERMANIA: 6,8 per cento (5,5% nel '72 e 6,9% nel '73).

Referendum Cee in Inghilterra il 13 o 23 giugno

Londra, 12 marzo.

Il referendum sulla permanenza della Gran Bretagna nella Cee, le cui norme sono state approvate ieri dai Comuni, potrebbe svolgersi il 23 giugno, secondo quanto ha dichiarato il vice capo del partito laborista, Edward Short. Egli ha però aggiunto che non sono state ancora prese decisioni definitive e che un'altra data possibile potrebbe essere il 13 giugno. (Ansa-Afp)

Sono 50-55 mila i giovani neo-elettori

Gli uffici comunali pronti a far votare i diciottenni

L'assessore Alabiso: "Possiamo aggiornare la lista anche se sarà fissata la data dell'8 giugno" - La circolare del Ministero

Per i diciottenni torinesi sta lavorando il centro elettronico dell'ufficio elettorale del Comune. La prima circolare del ministro dell'Interno, trasmessa ai sindaci attraverso le Prefetture, è stata esplicita: preparare immediatamente l'elenco dei «cittadini» tra i 18 anni e i 20 anni e sei mesi (limite minimo: diciotto anni entro il 31 dicembre 1975). Quelli che fino all'altro ieri erano considerati elettoralmente i giovanissimi in anticamera, dai vent'anni e sei mesi ai ventuno, risultano già individuati attraverso la normale «revisione» semestrale.

Il numero dei nuovi elettori si conoscerà fra pochi giorni. Le previsioni dei funzionari addetti a questi aggiornamenti prevedono che sarà compreso nella fascia tra le «50 mila-55 mila unità». Su una cosa non hanno dubbi, funzionari e assessore competente (Alabiso): «Anche se le elezioni amministrative e regionali dovessero svolgersi l'8 giugno, il Comune di Torino sarebbe in grado di assolvere tutti gli adempimenti necessari per farvi partecipare i giovani che da ieri, con la pubblicazione della legge sulla "Gazzetta Ufficiale", sono diventati maggiorenni a tutti gli effetti a diciotto anni anziché a ventuno».

Ovviamente, l'iter burocratico non è così semplice. Infatti l'elenco in base all'età è soltanto il primo passo perché i giovani siano inclusi fra gli elettori. In base ad altre «istruzioni», che dovranno arrivare dal ministero, si dovranno controllare gli estratti dei certificati di nascita e i casellari giudiziari per ciascuno dei cinquantamila nominativi, in applicazione delle leggi elettorali: il diritto di voto è infatti legato ad alcune condizioni precise per tutte le età.

Si prepareranno quindi i fascicoli personali, come per gli altri, e si predisporranno i certificati elettorali veri e propri da consegnare ai nuovi e vecchi elettori. Un lavoro intenso, quindi, che Torino — come altre città piccole e grandi — non affronta impreparata. Voteranno già a giugno i nuovi maggiorenni? La decisione spetta al governo.

Psi: i manciniani confluiscono in una sola corrente

E' tempo di pacificazioni nella vita politica torinese (almeno, così sembra). Dopo il rientro dei dissidenti dorotei nel gruppo originario in casa democristiana, è la volta dei manciniani in casa socialista.

Dapprima gruppo di maggioranza, i manciniani torinesi nel '74 si erano clamorosamente spaccati in due tronconi: l'uno, fedele al precedente capocorrente, on. Francesco Froio, escluso però dalla maggioranza del partito; l'altro, riunito attorno a un nuovo giovane «capo», Ezio Enrietti, contestatore di Froio e inserito nella nuova maggioranza.

Ora i due, con il «placet» di Antonio Landolfi della segreteria nazionale del psi, sono tornati insieme. Il documento approvato afferma che «la corrente di presenza socialista (manciniani) riacquista la sua unità e la sua competenza, come premessa di una più vasta unità di tutto il partito». Per non far torto a nessuno, «il coordinamento generale della corrente è affidato ai compagni Enrietti e Froio su un piano di parità».

Consiglio comunale a Collegno

Stasera interpellanza sul vicesindaco (psi)

Su richiesta dei consiglieri dc e psi, si riunisce stasera il Consiglio comunale di Collegno. Gli amministratori dell'opposizione vogliono sapere se è vero che esiste a carico del vicesindaco socialista, dott. Salvatore Dell'Arte, un procedimento penale per interessi privati in atti d'ufficio.

Il 2 aprile 1974 il dott. Dell'Arte, su esplicita richiesta della segreteria provinciale del suo partito, ma contro il parere del direttivo della sezione locale, aveva votato la variante al piano regolatore generale.

Nella vicenda sono intervenuti il segretario del psi locale, di cui abbiamo pubblicato la lettera sabato, e, con un comunicato emesso ieri, il segretario provinciale Giorgio Mondino che scrive: «Su "Stampa Sera" di sabato 8 marzo è stata pubblicata una lettera a firma del segretario della sezione del psi di Collegno, Salvatore Latino, che mi costringe ad intervenire per precisare quanto appresso. Innanzitutto il segretario e gli organi direttivi della sezione non hanno sino ad oggi né titolo né competenza ad intervenire sulla politica amministrativa del Comune.

«I voti contrari espressi poi da Benvenuto e Giarratana — continua il documento — non sono stati certamente determinati né dalla volontà politica della federazione, né dal particolare regime transitorio delle lottizzazioni, preso a pretesto, ma unicamente da diatribe interne alla sezione locale, che rischiano di far saltare l'intera variante e tutto quanto di positivo in essa contenuto e di fornire falsi alibi alle forze politiche più reazionarie della città».

«Desidero infine riaffermare — si conclude — la costante linea politica già espressa a dalle precedenti segreterie di federazione, di piena solidarietà alla giunta di sinistra di Collegno, certamente fra le più avanzate d'Italia, anche in materia urbanistica, ed in particolare al vicesindaco compagno dott. Dell'Arte».

Bussoleno: centro storico lottizzato

Polemiche a Bussoleno per la richiesta di una lottizzazione voluta dal Comune. L'amministrazione comunale ha inviato ad oltre 150 famiglie (residenti nel borgo storico e nella zona di via Traforo, via Carli e via Battisti, inserita nel piano regolatore come zona B1), la richiesta di una lottizzazione obbligatoria. Dovrà essere effettuata entro 120 giorni, altrimenti verrà compiuta d'ufficio.

La richiesta ha destato sorpresa. Infatti la zona è la più importante della cittadina dal punto di vista commerciale. Una delegazione delle famiglie interessate ha chiesto di incontrarsi con il sindaco geometra Tamarin e l'assessore all'Urbanistica, Tommaso Usai.

Il tempo fissato dal Comune è di 4 mesi per realizzare una lottizzazione che comprende 29.040 metri quadrati, con indice fondiario di 3 metri cubi. A proposito delle polemiche il sindaco ha detto: «Intendiamo predisporre uno strumento urbanistico (piano regolatore) per disciplinare l'attività edilizia e per produrre servizi sociali.

«Con la richiesta di lottizzazione obbligatoria della zona B1, l'amministrazione comunale vuole sollecitare l'edilizia privata. Se non viene attuata la lottizzazione, il singolo non potrà più edificare, ma solo operare interventi di restauro e di conservazione».

Oggi festeggiamo

S. Orione; S. Nicodemo; S. Massimiliano; S. Rodrigo; S. Gregorio.

OGGI mercoledì 12 marzo: il Sole è sorto alle 6,48 e tramonta alle 18,29.

Un dibattito per il Portogallo

I recenti avvenimenti del Portogallo saranno discussi in una «manifestazione-dibattito» nella sede dell'Anpi, corso Regina Margherita 137, venerdì 13 marzo alle ore 20,30. Il dibattito sarà preceduto dalla proiezione del film-documentario «O povo unido jamais sera vencido».

Operaia muore per meningite

E' morta questa notte a Vistrorio Rosa Elisa Enrietto, di 48 anni, nubile, colpita giovedì scorso dai primi sintomi di un attacco di meningite acuta. La donna, operaia alle officine R.S.M. di Rugnacco, è stata ricoverata a Torino al primo insorgere del male.

Ieri sera è stata riaccompagnata a casa, dov'è morta poco dopo. E' questo il secondo caso di meningite che si registra nella zona

Stanotte in via Burzio: una vendetta?

Tentano di incendiare lo studio di un avvocato

L'intervento dei vicini di casa è valso ad impedire il dilagare delle fiamme - L'avvocato Maggi esclude qualsiasi movente politico e aggiunge: "Sono dei vili a prendersela con i difensori"

Questa notte verso le due hanno tentato di dare fuoco allo studio dell'avv. Luigi Maggi, in via Burzio 3, nei pressi di piazza Statuto. Dopo aver forzato il portone, gli incendiari hanno versato un'intera tanica di benzina contro la porta dello studio, al primo piano di un grande stabile, cercando di far filtrare il carburante sotto la porta, poi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno distrutto quasi completamente la porta d'ingresso e si sono infiltrate anche lungo il corridoio.

Cosimo Palazzo, 41 anni, che abita sopra l'ufficio, ha raccontato: «*Stavo dormendo con mia moglie quando ho udito un altro inquilino gridare al fuoco. Mi sono precipitato in pigiama seguito da mia moglie in vestaglia. Davanti alla porta c'era già il signor Ottiglio Piano che abita sullo stesso pianerottolo. Insieme abbiamo cominciato a buttare acqua con i secchi che le mogli ci preparavano. Intanto una ragazza ha provveduto a telefonare ai vigili del fuoco. Abbiamo lavorato un quarto d'ora e siamo riusciti, da soli, ad impedire che le fiamme si propagassero*».

Sul posto è subito arrivata anche la polizia. Il dottor Vinci, della squadra mobile, ha rintracciato dei frammenti del contenitore usato per il trasporto del liquido infiammabile. E' stato avvertito anche l'avvocato Maggi che abita nella zona Santa Rita. Alla vista dell'attentato, il legale ha avuto parole di sconforto: «*Non si può più fare certi processi. Sono dei vili prendersela con i difensori*». Ha invece escluso che l'attentato possa avere implicazioni politiche di sorta.

Il legale stamane davanti alla porta bruciata del suo studio

Il processo

E' continuato stamane alla Corte d'Assise (pres. Lunatti, p.m. Pochettino, canc. Ferlito) il processo contro Renato Mignone, 31 anni, via Domodossola 58; Giuseppe Scarpello, 33 anni, via Beliardi 29; Antonio Iannizzi, 39 anni; Ernesto Brandestini, 23 anni, via Campana 17; accusati di tentato omicidio, rissa, porto e detenzione abusiva d'armi da fuoco e di tentata estorsione. I primi due sono presenti in aula, mentre gli altri sono latitanti.

Il drammatico episodio accadde il pomeriggio dell'8 aprile dello scorso anno. Due [illegible] e una «132» raggiunsero un prato alle Basse di Dora, oltre la Pellerina, in territorio di Collegno. Quando si fermarono, due scesero da una vettura e due dall'altra. Quasi contemporaneamente aprirono il fuoco con le pistole. Sul posto furono trovati 11 bossoli.

Dopo dieci minuti lo Scarpello cadde a terra sanguinante. Un proiettile gli aveva trapanato la mascella. Guarì dopo 40 giorni di ospedale. Secondo la polizia, il duello sarebbe stato provocato dal fatto che lo Iannizzi ed il Brandestini pretendevano una partecipazione agli utili della gestione di un bar acquistato dal Mignone e dallo Scarpello.

Dall'interrogatorio dei testimoni, ed in particolare dalle domande formulate dai difensori avv. Auberti, Oberi, Paroncilli, Gabri, Maggi e Decimo, è risultato che non era soltanto questione di «racket» ma anche di donne, Mariangela Pirellas e Isabella Sandini, le quali oltre a condurre il bar, sarebbero state amiche ora dell'uno ora dell'altro. L'intervento dei legali non deve essere stato di gradimento agli imputati, tant'è che proprio stanotte, alcuni ignoti, forse legati ad una delle bande, hanno dato fuoco all'ingresso dello studio dell'avv. Maggi.

All'udienza odierna sono stati sentiti i periti balistici prof. Gido e avv. Nebbia, che hanno esaminato le pistole trovate sul posto.

RAPIMENTO

La famiglia Lavagna ha chiesto il silenzio

«La famiglia Lavagna mi ha pregato di chiedere il silenzio alla stampa. La vita del mio cliente è in pericolo. Si devono evitare commenti sui banditi se vogliamo che lo rilascino presto». *Così ha spiegato l'avvocato Ledda, portavoce della famiglia del costruttore, rapito otto giorni fa, in corso Filippo Turati 19.*

Sembra che in tutto questo tempo, i rapitori non si siano fatti più vivi se non per intimare alla famiglia, con una telefonata fatta lunedì sera, di non parlare più della vicenda.

Il Collegio Costruttori sembrava avere messo a disposizione di chi avesse dato notizie sul rapimento di Renato Lavagna, ben cento milioni. «Una somma che potrebbe sciogliere la lingua a qualche informatore» avevano commentato gli inquirenti. *Il dottor Manari, direttore del Collegio Costruttori, ha però smentito seccamente:* «Nessuna iniziativa è stata o sarà presa al riguardo, dalla categoria» — *ha precisato* —. Esprimiamo soltanto la più completa solidarietà con la famiglia Lavagna».

Il nuovo direttivo del "Regio"

Sotto la presidenza del Sindaco di Torino, arch. Giovanni Picco, si è riunito ieri sera il nuovo Consiglio di Amministrazione del Teatro Regio. Sono entrati a farne parte: l'avv. Giorgio Oberto, il dr. Elio Borgogno, il dr. Germano Benzi, l'on. Franco Froio, il comm. Ferruccio Ferrari.

Nel Consiglio dell'Ente torinese sono stati confermati: il dr. Guido Pignocchino, il sig. Vincenzo Lalli, il prof. Augusto Barella, il maestro Sandro Fuga, il dr. Giuseppe Muraro, il dr. Alberto Basso, il dr. Ennio Bessi, il rag. Pierluigi Consol, il cav. Vittorio Bertone, oltre al sovrintendente del Teatro sig. Giuseppe Erba.

Dal 1° aprile i corsi organizzati dal Comune

Le casalinghe in palestra "per combattere la noia,,

Un'ora di ginnastica, due volte la settimana, fino a giugno - Quota d'iscrizione 7000 lire - Studentesse e impiegate alle lezioni con professori e commercianti

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni ai corsi di ginnastica per giovani e adulti organizzati dall'Assessorato allo sport. Le lezioni (due alla settimana, con inizio il 1° aprile) continueranno sino al 27 giugno: 7 mila lire la quota di iscrizione e frequenza, comprensiva dell'assicurazione. Le iscrizioni alle sei palestre interessate all'iniziativa si riceveranno dal martedì al venerdì nelle varie sedi (viale Ceppi 5, via Rubino 75, via Trecate, via Balbo 18, via Casteldelfino 30, via Bricherasio 8), sino ad esaurimento dei limitati posti disponibili.

Continua con successo, intanto, la serie dei corsi riuniti nel turno attuale, che si concluderà a fine marzo.

Palestra dell'oratorio Santa Giulia, in via Balbo. E' ora di cena, ci si prepara alla seconda lezione della serata. Studenti, impiegati, insegnanti. Parecchie le ragazze, tutte molto giovani.

«Al turno precedente — *spiega l'istruttore Luigi Valentino* — partecipano anche quattro casalinghe sul trent'anni. Vengono perché sono stressate, perché cercano di scrollar via il tran-tran di tutti i giorni. Ma cominciano poche e pochissime continuano. Evidentemente, conciliare gli impegni domestici con quelli di palestra non è facile».

Lo è di più, a quanto pare, per le studentesse. Dice Maria Carla Visconti, terz'anno di architettura, lavoro part-time in uno studio professionale, un corso serale di inglese: «Far ginnastica mi serve a non impigrire troppo. Se mi lasciassi andare, credo che non farei mai niente. Così invece mi sveglio. Peccato solo che per venire in questa palestra mi tocchi attraversare tutta la città».

E' un ottimismo, il suo, che anche le altre ragazze condividono con naturalezza. Tutte abbinano allo studio medio o superiore almeno un corso di lingue «perché serve», *tutte fanno ginnastica* «tanto per far qualcosa. E poi fa anche bene». *Una sola, Giuseppina Vittonetto, impiegata, è meno laconica:* «Star qui in palestra — *confessa* — è l'unico momento bello della mia giornata».

Dopo qualche movimento per riscaldare i muscoli, cominciano gli esercizi veri e propri. «Insieme, uomini e donne — *sottolinea l'istruttore* —. Ed è una cosa estremamente positiva. Chissà perché nelle palestre di lusso, dove la frequenza costa centinaia di biglietti da mille, non l'hanno ancora capito».

Le ragazze si muovono agili, eleganti. Nella palestra di borgo Vanchiglia tute bianche e rosse, snelle calzamaglie aderenti, persino con collant da ballerina in velo cupo. I maschi, in compenso, si impongono per altri motivi. Per la sudata buona volontà che traspare sulle facce concentrate, per l'adipe che scappa fuori da tutte le parti, per l'approssimazione commovente di sforbiciate e saltelli.

Qualcuno lavora il doppio. Come il professor Antonio Peluso, che ogni tanto deve interrompersi per correre a calmare la sua bambina di 6 anni, Letizia, che lo aspetta in un angolo. O come l'insegnante Vincenzo Orsini, anche lui alle prese con Delia, due anni, pochissimo interessata allo slancio sportivo del suo papà. Il primo considera la ginnastica «un antidoto contro la vita di città», il secondo è convinto che niente meglio della palestra serva a cambiare ambiente e ricaricarsi. Entrambi hanno una moglie cui piacerebbe venire in palestra, ma non può.

l. r.

Ci sono corsi anche per i bambini più piccoli

Un gruppo di giovani allievi esegue con attenzione gli esercizi «a corpo libero» sotto la guida dell'istruttore

CRONACA INFORMAZIONI

Continuano gli incontri fra azienda e Flm

Gli impiegati Fiat in ferie a Pasqua

Anticipano la quarta settimana prevista dal nuovo contratto
Per i camion una nuova proposta con verifica a fine aprile

Tutti gli impiegati del «gruppo» Fiat — compresi quelli della Om e dell'Autobianchi — faranno la quarta settimana di ferie a Pasqua. Sono esclusi dal provvedimento soltanto gli addetti al settore commerciale e qualcun altro che — eventualmente — sarà «comandato» per necessità di servizio. In pratica, negli uffici non si lavorerà da sabato 29 a lunedì 31 marzo compresi.

Questa è l'unica intesa finora raggiunta tra azienda e Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici), nel corso della seconda verifica dei programmi produttivi per l'auto. Per la verità, dell'auto si è parlato ben poco. «Il problema da risolvere subito è quello dei veicoli industriali», dicono i sindacati. Ma — su questo punto — le posizioni sono molto divergenti.

Stamane, alla ripresa dei colloqui all'Unione industriale, sembra siano state avanzate dall'azienda altre proposte. Fra le altre: quarta settimana di ferie pasquali, più un certo numero di giornate di integrazione a marzo ed aprile (con verifica alla fine di aprile per vedere se sia necessario ricorrere ad ulteriori riduzioni di orario).

Le delegazioni discutono in una riunione ristretta. I sindacati continuano a sostenere che la trattativa per la Cassa integrazione del settore autocarri non può essere disgiunta dalla questione auto. La Fiat ritiene invece di non poter accettare questa impostazione perché la natura delle crisi che hanno colpito i due settori sono «profondamente diverse». Quindi anche le conseguenze «sono profondamente diverse».

Il momento è delicato. «Non si può gestire lo stoccaggio degli autocarri come quello delle automobili», fa notare il segretario della Fim, Corrado Ferro. «Si devono piuttosto eliminare le cause congiunturali che appesantiscono il mercato altrimenti sarà impossibile mantenere l'accordo del 20 novembre. C'è il rischio che la trattativa si rompa e si torni alla situazione dell'ottobre scorso, quando la Fiat gestiva in modo unilaterale la cassa integrazione. Con tutte le conseguenze politiche che ne possono derivare». Gli incontri proseguono oggi alle 16.

Autotrasportatori

Altre 48 ore di sciopero (dopo quello terminato lunedì sera) sono in programma per oggi e domani. I «padroncini» che guidano le bisarche, vogliono «indurre la direzione Fiat a sedersi al tavolo delle trattative». Chiedono il diritto di organizzarsi in cooperative cui sia riconosciuto il potere di contrattazione con l'azienda senza passare attraverso la mediazione dei vecchi padroni.

Anche oggi titolari e autisti delle bisarche hanno bloccato il raccordo ferroviario tra Mirafiori e Ferrovie e hanno impedito l'uscita di macchine dalle fabbriche sedendosi sui binari.

Come già ieri 750 dipendenti dei due turni della sezione in via Rivalta sono stati lasciati in libertà. I dimostranti impediscono dal 3 marzo l'uscita dei veicoli 242, che ingombrano i piazzali e non sono più in grado di accogliere nuove unità.

ABC

Si svolge oggi alle 13,30 un'assemblea contro il licenziamento comunicato circa 10 giorni fa di 60 impiegati su 150 dipendenti. L'azienda di prodotti farmaceutici ha lo stabilimento in via Crescentino e gli uffici in viale Thovez, ora avrebbe deciso di liquidare tutta la parte non strettamente produttiva, «il proprietario della Abc», dicono i lavoratori, «è fratello del padrone della Kolarstein. Adesso, per risparmiare, ha deciso di trasferire la parte commerciale ed economica nella ditta del fratello».

Secondo la direzione dell'azienda, la necessità di licenziare i 60 impiegati è provocata dalla mancata concessione da parte del governo di un aumento del prezzo di determinati prodotti. I sindacati affermano che 4 nuovi medicinali della Abc sono stati inclusi nel prontuario Inam, il che assicurerebbe una forte vendita.

Venerdì scorso c'è stato un primo incontro fra azienda e sindacati. Un nuovo colloquio è in programma per lunedì.

Rubato camion con pellicce (60 milioni)

Un furgone carico di pellicce per un valore di 60 milioni, è stato rubato stamane alle 5,30, da un garage di via Saluzzo 22. L'autocarro è di proprietà di Girolamo Dal Rosso di Trieste. Terminato il Samia ieri sera, Dal Rosso ha portato il suo furgone con il prezioso carico nell'autorimessa. Ha detto al custode: «Domani alle 8 passerà un mio autista a prelevarlo, lo consegni tranquillamente».

Stamane alle 5,30 si è presentato un signore distinto. «Devo partire prima, a causa del cattivo tempo, mi consegni il furgone», ha raccontato l'addetto di notturna del garage. «L'ho consegnato senza pensare che potesse essere un ladro». Alle 8 si è fatto vivo il vero incaricato di Girolamo Dal Rosso. Non è rimasto altro da fare che denunciare il furto alla polizia.

Individuati i due aggressori della donna

Sono stati individuati i due scioccalli che ieri pomeriggio hanno aggredito e derubato la pensionata Enna Nicol, 78 anni, residente in via Pomba 9. Sono Nicola Marracci, 44 anni, spagnolo ma abitante a Milano; e Maria Jacqueline Baucel-Simaud, quarantatreenne.

Processo a Ivrea per omicidio

I fratelli ricorrono

I due fratelli Mandolino (rispettivamente Giuseppe ed Angelo) in aula a Ivrea

Concluso davanti alla Corte d'assise di Ivrea il processo contro i fratelli Angelo e Giuseppe Mandolino, di 30 e 47 anni, accusati di avere ucciso nel gennaio del '70 la possidente Maria Romano, 74 anni, nella sua villetta alla periferia di Agliè, e, nel settembre successivo, l'agricoltore Giovanni De Laurenti, 70 anni.

I giudici hanno ritenuto il più giovane dei due fratelli semi infermo di mente e gli hanno inflitto 17 anni e mezzo di reclusione. Giuseppe invece è stato dichiarato non imputabile perché totalmente pazzo, e destinato ad un manicomio criminale per una durata non inferiore a 10 anni. Entrambi hanno invitato i difensori avv. Renato Chabod e Giorgio Oberto a presentare subito appello.

Il dibattimento non ha portato nuovi elementi al castello delle accuse. Non è stato nemmeno stabilito il movente dei due delitti. La pubblica accusa, rappresentata dal dott. Ceresoli, ha sostenuto il tentato furto. I due fratelli si sarebbero introdotti nelle due abitazioni per rubare e, sorpresi dai proprietari, li avrebbero ammazzati. Ma questa è soltanto un'ipotesi. Nella villa della Romano furono ritrovati denari e gioielli, e nella cascina del De Laurenti il libretto di risparmio.

La prova principale di colpevolezza è stata la pistola con la quale venne ucciso l'agricoltore, trovata nel doppiofondo del cassetto della stufa nell'officina di Angelo. Contro gli imputati vi sono pure le testimonianze dei familiari. La moglie di Giuseppe ha confermato: «*E' stato Angelo ad uccidere la Romano. Erano andati a casa sua per rubare*». La sorella Ardita ha detto: «*Giuseppe mi ha riferito che era stato Angelo a spaccare una sedia sulla testa della Romano*». Anche il cognato Guerrino Vesco ha dichiarato: «*Mia moglie mi ha detto che ad uccidere è stato Angelo*».

Gli imputati non hanno mai confessato, né alla polizia, né al magistrato. Ancora ieri Giuseppe ha protestato: «*Condannate un innocente, padre di tre figli*».

STATALI: 20 mila in sciopero 2 giorni

Domani e venerdì - Per l'applicazione del contratto, per contingenza e pensioni

Scioperano domani e venerdì i 20 mila impiegati statali della regione piemontese (3200 in provincia di Torino). Rimarranno bloccati gli uffici finanziari, le prefetture, i musei, la motorizzazione civile, i monopoli.

Due i motivi dell'agitazione: applicazione del contratto già stipulato fin dal marzo '73; vertenza generale su assegni familiari, contingenza, pensioni.

L'attuazione del contratto dovrebbe garantire — secondo un comunicato Cgil, Cisl e Uil — la riforma della pubblica amministrazione e una più efficiente utilizzazione del personale dei vari uffici. La mancata applicazione dimostra, sempre secondo i sindacati, la volontà da parte del governo di perpetuare l'attuale stato di inefficienza della macchina pubblica per mettere in rilievo «l'efficientismo privato».

Ospedalieri

Tocca ai lavoratori degli ospedali della provincia di Alessandria, di presidiare oggi la sede della Regione. Ieri era stato il turno di quelli di Vercelli, il 18 ci saranno quelli di Torino.

Il simbolico «presidio» è stato deciso dalle organizzazioni sindacali per mantenere desta l'attenzione delle autorità regionali sui problemi della sanità. Gli aderenti alla Fls chiedono anche l'applicazione integrale del contratto unico già stipulato da otto mesi.

L'assessore alla Sanità della Regione, Armella, ha promesso di incontrarsi con i rappresentanti sindacali al suo ritorno da Roma dove ha partecipato, ieri, ad un incontro con i colleghi delle altre Regioni presso il ministero del Lavoro.

Università

Uno sciopero nazionale di tutto il personale docente e non docente è stato indetto per oggi da Cgil, Cisl, Uil e Cnu (Comitato nazionale universitario). Si chiede la riforma del settore e miglioramenti retributivi.

Commercianti a Bardonecchia

Il presidente dei commercianti di Bardonecchia, Ettore Quarona, ci scrive:

«Il sottoscritto, presidente dell'Associazione commercianti esercenti albergatori di Bardonecchia, visto le dichiarazioni che gli sono state attribuite dichiara formalmente di non aver mai avuto alcun incontro con inviati del quotidiano né di aver in alcun modo espresso opinioni personali in ordine agli episodi di vandalismo verificatisi in Bardonecchia. Precisa che nell'assemblea straordinaria dell'associazione che egli presiede, tenutasi il 14 febbraio, non sono emerse richieste di chiusura dei negozi ma si è solo discusso circa l'opportunità dello spostamento del riposo settimanale dal lunedì al martedì per gli esercenti del ramo articoli ed abbigliamento sportivo. Precisa inoltre che a seguito degli atti di vandalismo verificatisi ai danni dei signori Bompard e Zampese il Consiglio direttivo dell'associazione che il sottoscritto presiede, riunitosi d'urgenza, ha, con voto unanime, espresso la propria solidarietà ai danneggiati e, ravvisando nelle sparatorie l'intenzione da parte di sconosciuti di fomentare disordini e spaccature nella classe commerciale, pur preoccupato dell'accaduto, ha confermato la propria fiducia nelle autorità costituite e con apposita lettera ha richiesto alle forze dell'ordine maggior sorveglianza notturna. Con circolare agli associati si è raccomandata la massima calma e collaborazione con le forze dell'ordine mediante segnalazione immediata di ogni episodio dubbio e di ogni persona sospetta. Tale essendo la presa di posizione dell'associazione che il sottoscritto presiede è del tutto gratuita l'attribuzione di diverse opinioni a titolo personale».

segue la firma

Collegio dei geometri

Il segretario del Collegio geometri ci scrive:

«In relazione alla notizia apparsa sulla "Stampa Sera" di lunedì 10 marzo 1975 sotto il titolo "Collegio Geometri - elezioni mancate", la Snig (Sindacato nazionale italiano geometri - Liberi professionisti) ritiene doveroso precisare:

«1) In base all'ordinamento professionale vigente (R.D.L. 11 febbraio 1929 n. 274, art. 7), è incompatibile l'iscrizione all'Albo dei dipendenti di pubbliche amministrazioni.

«2) La proposta di legge, per la modifica della Cassa di previdenza, non prevede alcuna cancellazione degli attuali iscritti e quindi neppure dei geometri impiegati privati.

«Poiché i geometri dipendenti, nell'ambito del loro impiego, hanno già diritto a pensione, è stata prevista invece la facoltà, per tali soggetti, di mantenere o meno l'iscrizione che sarà obbligatoria per i soli liberi professionisti (non aventi altra forma di trattamento pensionistico)».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lodovica Lardone ved. di Sebastiano Bassino (Bastian)

Addolorati lo annunciano i figli Angiolina con il marito Aldo De Meo e la figlia Silvia, Lino con la moglie Nina Casagna e il figlio Marco; mamma, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 alla parrocchia SS. Missioni (corso Ferrucci 141) [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1975.

La famiglia De Giuli si unisce al dolore della famiglia De Meo per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Castagna, Lullo e Torriel[illegible] si associano al dolore di Lino e Angiolina.

Le famiglie Migliore, Gerogllo e Cro[illegible] partecipano al lutto che ha colpito gli amici Lino e Angiolina.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lodovica Lardone ved. Bassino

gli amici:
Enzo Migliore
Remo Cavaliere
Mario Morelli
Carlo Gallia
Lina e Guido Mastella
Stefano e Teresina Cerrato
Maggiorina e Elide Cerrato
Armando e Nicolina Artuso
Irene e Giacomo Rabbia
Gaetano Merlino
Carlo Molino
famiglia Quirighetti
famiglia Caforio
famiglia Antonielli.

— Torino, 11 marzo 1975.

Partecipano al lutto le famiglie: [illegible]

Il giorno 8 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Ottorino Parella

[illegible]

— Torino, 11 marzo 1975.

I Soci del Circolo [illegible] prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita del caro amico e socio

cav. Ottorino Parella

— Torino, 12 marzo 1975.

Condomini ed inquilini di Largo Re Umberto [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Ottorino Parella

amministratore degli stabili.

— Torino, 11 marzo 1975.

[illegible] prendono parte al dolore per la perdita del caro amico OTTORINO: [illegible]

E' mancato ai suoi cari

Sandro Girard

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Teresa Ferreri, [illegible] I funerali oggi alle 14,30 da Via Chiesa della Salute 95, [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1975.

La famiglia Cesate prende parte al dolore di Maria Teresa.

Condomini Via Chiesa Salute 95, partecipano dolore della famiglia Girard.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. prende parte al lutto della signora Maria Teresa Ferreri Girard per la dolorosa perdita del marito, signor

Sandro Girard

Anziano G.F.T.

— Torino, 11 marzo 1975.

Ha chiuso la sua vita terrena tutta dedicata al lavoro e alla famiglia

Giuseppe Tommaso Corno

di anni 84

A funerali avvenuti lo annunciano [illegible]

— Torino, 12 marzo 1975.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Corno.

Dario, Attilia, mamma partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia [illegible] partecipano commossi al dolore.

Gianni Donato e famiglia partecipano affettuosamente al dolore degli amici Corno.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Navone

Ne danno l'annuncio la mamma [illegible]. I funerali si svolgeranno giovedì 13 marzo 1975, alle ore 10, a Riva presso Chieri.

— Riva presso Chieri, 11 marzo 1975.

Presidenza, Consiglieri e Soci [illegible] partecipano al dolore [illegible] per la dipartita del sincero

Battista Navone

— Torino, 11 marzo 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Manzetto ved. Borgis

Ne annunciano la perdita il figlio Wilmer, [illegible] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Tina Frank per l'assistenza prestata. Funerali oggi alle ore 10,15 dalla parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 10 marzo 1975.

Colleghi Ripartizione 1ª Lavori pubblici Municipio Torino partecipano al dolore del geometra Wilmer Borgis per la grave perdita della cara MAMMA.

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore della famiglia Borgis per la perdita della MAMMA.

[illegible] il

CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

Leopoldo Ariari

[illegible]

— Roma, 11 marzo 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bosco ved. Fandi

[illegible]

— Torino, 12 marzo 1975.

Condomini, inquilini, Amministratore Stabile [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

CONTESSA

Barbara Malingri di Bagnolo

— Torino, 10 marzo 1975.

E' mancata

Angela Borgarello Ajassa

A funerali avvenuti danno dolorosa annuncio il marito, la figlia, parenti tutti. [illegible]

— Torino, 10 marzo 1975.

(Continua a pag. 15)

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

VINO NUOVO GENUINO DOVE COMPRARLO

La produzione della vendemmia '74 dei viticoltori appartenenti all'associazione vini tipici castagnolesi sarà esaminata dagli esperti sabato sera nel salone del ristorante «Roma» di Castagnole Lanze. L'esame, come nel passato, sarà severissimo. Le bottiglie di barbera d'Asti e di moscato saranno allineate anonime davanti ai cinque della commissione: due esperti enologhi e tre assaggiatori dal palato sopraffino, che procederanno alla selezione e classificazione dei vini da imbottigliare. Tutti possono assistere e gli interessati prenotare i quantitativi.

E' un rituale che si ripete da cinque anni, da quando Luigi Brezzo, funzionario dell'Istituto San Paolo ed appassionato cultore dei vini della sua terra, ha dato l'avvio con alcuni amici alla costituzione dell'associazione. «Siamo nati — ama ripetere — *senza velleità speculative. Il nostro è un gruppo di appassionati che vuole aiutare quei viticoltori onesti, che ancora sopravvivono, non senza difficoltà e molti sacrifici, nelle nostre campagne; mettere in contatto il consumatore con il produttore; valorizzare la qualità del prodotto; garantirne la genuinità*».

Castagnole Lanze, paese astigiano, è sulla strada per Alba, proprio al confine della Langa. La produzione di quest'anno è stata decisamente buona anche se la scarsità di pioggia ha fatto diminuire del 30 per cento la produzione dei vitigni. Comunque la siccità rotta nell'ultimo mese da una [illegible] pioggerella ha favorito la maturazione delle uve eliminando il pericolo delle muffe. Il vino che si è ricavato è di un bel rubino carico, con gradazione fra i 13 e i 14. Due anni di bottiglia e il barbera non avrà nulla da invidiare al più nobile vicino barbaresco. Per chi ha ancora la passione, e il tempo, di imbottigliare i prezzi si aggirano fra le 170-430 lire al litro.

Anche per il moscato è stata un'annata di prestigio. Il moscato naturale d'Asti meriterebbe più considerazione da parte dei bevitori. E' dolce, dissetante, nutriente: può stare benissimo in frigo assieme alla birra, all'aranciata e all'acqua minerale. Il prezzo che i produttori castagnolesi praticano (600 lire al chilogrammo) è competitivo. Occorre però decidersi subito per gli acquisti perché quest'estate non ci saranno gli invitanti manifesti delle bottigliette ghiacciate a ricordarcelo.

Per i torinesi le strade per andare a Castagnole sono tre. La prima passa per Poirino, Monià d'Alba, Neive, Castagnole, in tutto 67 chilometri. La seconda via è tutta collinare: Pino, Villanova, Ferrere, San Damiano, Govone, direttissima per Asti fino al ponte sul Tanaro, poi a destra per 5 chilometri. 65 chilometri che si possono fare benissimo in un'ora di macchina. Ultima soluzione, l'autostrada di Piacenza fino ad Asti e poi strada per Alba.

Oltre all'associazione produttori occorre ricordare che a Castagnole Lanze esiste un'avviata cantina sociale dove è possibile acquistare barbera e moscato in damigiana a prezzi ottimi. Sono 150 i soci che portano la loro produzione alla vinificazione collettiva che se non ha il pregio della selezione particolare offre medesime garanzie di perfetta vinificazione e genuinità.

Il signor Luigi Brezzo ci ha fornito i nomi dei viticoltori della sua associazione presso i quali è possibile reperire ancora del vino sfuso. I nostri lettori potranno andare direttamente alle cascine. Qui, secondo un'antica regola di ospitalità, saranno accolti con l'assaggio del vino dal padrone e dopo un buon acquisto è possibile che l'acquirente sia invitato ad una colazione a base di salame di puro suino e con un buon formaggio.

Associazione produttori vini tipici castagnolesi

Elenco soci con disponibilità di vino sfuso:

Barbera

Armando Antoniotto, Frazione Piani; Claudio Bevione, Frazione Fraschola; Riccardo Bianco, Frazione Val Guarena; Pasquale Bongiovanni, Frazione Santa Maria; Vincenzo Bongiovanni, Frazione Lana; Gigi e Alberto Coriese, Frazione Gambetta; Luigi Prato, Frazione Piani; Alfredo Rivella, Cascina Salmasoi; Mario Trinchero, Frazione Piani.

Prezzi: da pasto gradi 11,50-12,50% L. 200-170 al litro; da bottiglia gradi 13-13,80% L. 370-400 il litro.

Moscato d'Asti naturale

Amilcare Doglioti, Frazione Val Bera; Vittorio Mo, Frazione Val Bera.

Prezzo L. 600 al chilogrammo.

In bottiglia

Barbera vendemmia 1973 e 1974 L. 550, cartoni da 6 e 12 bottiglie; Moscato d'Asti naturale L. 680, cartoni da 6 e 12 bottiglie.

Alessandro Rigaldo

ALESSANDRIA

Altre 4 ditte ricorrono alla "Cassa"

Alessandria, 12 marzo.

(e. c.) *La ditta Guala (chiusure speciali), un'azienda affermata e fino a ieri ritenuta lontana da qualsiasi crisi, a partire da domani, giovedì, metterà in Cassa integrazione 250 dei 350 dipendenti per un periodo di 7-8 settimane.*

Questo pericolo incombe anche sull'industria Spod (concimi) di Cassano Spinola, la quale ha proposto un «ponte pasquale» per evitare l'applicazione del provvedimento.

A breve scadenza, è previsto anche un incontro all'Unione industriale di Alessandria per la Michelin di Spinetta (1600 lavoratori), la quale ha proposto, per contenere la produzione in eccedenza dei pneumatici «turistici», tre soluzioni: trasferire 160 operai al settore gomme industriali, undici giorni di ferie, oppure Cassa integrazione per 900 dipendenti.

Per il 24 marzo è fissato un incontro presso l'Ufficio del lavoro fra i sindacati e la proprietà della Vetreria Borma, di Acqui, che ha preannunciato un centinaio di licenziamenti. La direzione, dopo aver ottenuto alcune aree dal Comune, promettendo di mantenere i livelli occupazionali (450 dipendenti circa), intende ora chiudere il reparto Pirex, licenziandone gli addetti. La Borma aveva proposto ai dipendenti di questo reparto di creare una cooperativa e di lavorare in proprio, assicurando da parte sua la commercializzazione del prodotto. Ora intende procedere al licenziamento.

I lavoratori dell'«Argenteria Ricci», di Alessandria, sono da quattro mesi impegnati nelle trattative per eliminare le sperequazioni degli utili del cottimo. La direzione è ricorsa alla Cassa integrazione, decisione, essi dicono, unilaterale.

Aosta: la Regione per la salute dei lavoratori

Aosta, 12 marzo.

(g. g.) Il Consiglio regionale è stato convocato per domattina. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano due provvedimenti relativi alla salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro: una proposta di legge del gruppo consiliare dei democratici popolari per l'istituzione di un centro per la tutela sanitaria nei luoghi di lavoro, e un disegno di legge della giunta (relatore l'assessore alla Sanità e all'assistenza sociale), per la tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

L'Italia, che è fra i dieci Paesi più industrializzati del mondo, figura al primo posto in Europa per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: centomila morti e un milione e mezzo di invalidi si sono avuti negli ultimi vent'anni. «Ovviamente, la Valle d'Aosta non è assente da questo quadro; fra il '70 e il '73, infatti — si legge nella relazione dell'assessore alla sanità —, su una base di occupati rimasta pressoché costante, il numero dei casi di infortunio sul lavoro e di malattie professionali è passato da 5390 a circa 6000 casi all'anno, e la tendenza è all'aumento».

A chi andrà il "Berretto d'oro 1975"?

I cuochi dell'anno lanciano piatti faraonici

Il saggio organizzato dall'Istituto Alberghiero di Torino

«*Una gioia per gli occhi, un peccato di gola*» si potrebbe definire questa edizione del «Berretto d'Oro», concorso riservato ai cuochi piemontesi, i quali si sono cimentati al ristorante S. Giorgio del Valentino a Torino nella «costruzione» e preparazione di ben 40 piatti.

Veri monumenti della gastronomia piemontese: autentici capolavori d'arte. Perché è pur sempre arte scolpire in un blocco di strutto gelato delle meravigliose figure, preparare autentici «fortini [illegible]» con i piemontesissimi grissini; formare delle naturali pigne ed ananas con del passato di salmone; erigere castelli e forgiare cavalli rampanti in pasta «brisée»; versare cascate di gamberoni in un mare di gelatina [illegible].

Ma qual è lo scopo di questo concorso annuale? Risponde il presidente dell'Ucp Armando Zasmini. «*Noi vogliamo* — dice — *trasmettere la tradizione dei vecchi piatti piemontesi ai giovani. Noi vogliamo che i nostri cuochi siano veramente all'avanguardia della cucina nazionale. E' nostro orgoglio presentare negli alberghi, nei ristoranti di tutto il mondo dei giovani preparati secondo gli schemi tramandatici dai nostri grandi maestri del passato*».

Chiediamo al prof. Bigio, vicepreside dell'Istituto Alberghiero di Stato di Torino e prestigioso *chef*, se i giovani [illegible] oggi questa professione.

«*Un tempo* — risponde — *i giovani erano meno propensi a dedicarsi alla cucina professionalmente. Oggi visti i risultati deludenti, per cui un gran numero di giovani laureati non hanno una occupazione o sono sottoccupati, abbiamo delle forti richieste. Ben 712 allievi frequentano i nostri istituti di Torino e Pinerolo, purtroppo noi siamo costretti a respingere molte domande per mancanza di locali. E questo fatto è per noi estremamente spiacevole, poiché molti sono coloro che potrebbero ben figurare in questo campo*».

Infine chiediamo a Carlo Re, direttore della rivista «Il Cuoco» quale è stato il criterio della giuria (formata dai migliori *chefs* d'Italia) per l'assegnazione del «Beretto d'Oro» 1974.

«*Semplicemente in tre termini: presentazione del piatto, tecnica, gusto*». Bene, e chi è il «Berretto d'Oro 1974»? Mistero. La giuria dei cuochi, moderna sfinge, rivelerà il segreto solo tra dieci giorni.

Roberto Biasiol

IL PROGETTO È QUASI PRONTO

Vercelli: due miliardi per fogne e depuratore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vercelli, 12 marzo.

(w.n.) Entro la fine del mese, l'ing. Ottavio Cioppa dovrebbe consegnare all'amministrazione comunale di Vercelli il progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'adeguamento del sistema fognario della città e per l'impianto di depurazione delle acque nere.

La spesa per i lavori era stata preventivata in due miliardi e il consiglio comunale accenderà un mutuo presso il «Consorzio di credito per le opere pubbliche di Roma». In data 6 febbraio di quest'anno, il Consiglio regionale ha approvato una legge che prevede «provvidenze per il risanamento delle acque a favore dei consorzi e altri enti locali», per cui le amministrazioni comunali piemontesi che intendono godere di tali provvidenze, possono ottenere contributi in conto capitale nella misura dell'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

L'amministrazione comunale di Vercelli ha chiesto di poter fruire del finanziamento di un miliardo e 600 milioni, deliberando, nella seduta dell'altra sera, di determinare la spesa a carico del Comune in 400 milioni, destinando la restante somma già mutuata (un miliardo e 600 milioni) «ad altre opere urgenti e indifferibili».

PER DIRETTISSIMA

Processati ad Asti ventidue giornalai

CORRISPONDENTE

Asti, 12 marzo.

(v.m.) Ventidue edicolanti della nostra città sono stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica, per direttissima, davanti al tribunale di Asti, imputati di aver detenuto a scopo di commercio riviste pornografiche.

Essi sono: Giuseppe Maggiora, Walter Chiappone, Antonio Maccotta, Luisa Busetta, Maria Ferulcola, Franca Musso, Caterina Bonelli, Rosa Bordino, Rita Bertolini, Giuseppe Farena, Giuseppe Carneroni, Clementina Pagnatt, Teresa Musso, Rinaldo Boeris, Ines Giansoglio, Marco Franco, Luciano Fasolis, Carlo Stradella, Domenica Onorino, Lucia Varvella, Dario Tesaltore, Rita Valpreda.

Erano stati denunciati dai carabinieri, i quali nel novembre del 1973 avevano sequestrato nelle edicole numerose riviste pornografiche su ordine del comando generale dell'Arma. Gli edicolanti sono difesi dall'avvocato Pasta, del Foro di Asti. Il processo è stato fissato per il 14 aprile.

IN BREVE

○ **VERCELLI - Sciopero per Montedison**

Si è svolta stamane una manifestazione sindacale nel quadro della «Giornata di lotta» per la vertenza Montefibre. Lo sciopero era di tre ore: dalle 9 alle 12 per tutte le categorie. Alle 9 si è formato un corteo dinanzi allo stabilimento Montefibre, che ha percorso alcune vie cittadine fino in piazza Cavour, dove ha parlato il segretario regionale della Cgil, Pugno.

○ **VALENZA - Svaligiava alloggi**

Accusato di furto, il valenzano Giovanni Bellasai, 21 anni, appena messo piede in carcere, si è visto notificare un secondo ordine di cattura per oltraggio a pubblico ufficiale. Infatti, al maresciallo Raso, il quale, incontratolo per strada, l'aveva dichiarato in arresto e pregato di seguirlo in caserma, il giovane aveva risposto con una frase ingiuriosa. Il Bellasai, con il ventitreenne Francesco Canzabella, a sua volta arrestato, è accusato di avere svaligiato, il pomeriggio del 12 febbraio scorso, alcuni alloggi in un condominio di via 12 Settembre, a Valenza.

○ **RACCONIGI - Ritrovata tela del '600**

Un contadino ha ritrovata sotto un albero, arrotolata con cura, una tela del '600. L'opera è dipinta da entrambi i lati ed è stata attribuita al pittore piemontese Cozza, vissuto tra il '500 e il '600. I carabinieri cercano di risalire al proprietario: è probabile sia stata rubata in qualche chiesa del Cuneese.

○ **CIGLIANO - Operaio si impicca**

Un operaio, Ferdinando Albarello, 49 anni, sposato e padre di quattro figli, occupato presso lo stabilimento Sila di Cigliano, si è ucciso impiccandosi ad un gancio sporgente dal soffitto della camera da letto della propria abitazione, in via Angelino 3. Il medico condotto non ha potuto far altro che constatare la morte dell'operaio. Non si sa ancora quali motivi abbiano indotto l'uomo ad uccidersi; i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

○ **BIELLA - Altri licenziamenti**

Altri licenziamenti, per complessive 59 unità, sono stati preannunciati da due aziende tessili biellesi, che attribuiscono alla persistente crisi del settore la necessità di ridurre il numero delle maestranze. La Filatura e Tessitura di Tollegno, che ha circa 830 dipendenti, intende licenziare 41 operai, addetti allo stabilimento di filature. La Filatura Adelmo Lometto, di Occhieppo Inferiore, intende invece licenziare 18 dipendenti su 42.

STASERA TV

Cinema e Calcio

PRIMO CANALE: dopo l'inchiesta sul Portogallo un film poco noto di Kubrick - SECONDO CANALE: incontro amichevole Inghilterra-Germania Occidentale

SUL PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** - Giuseppe Di Vittorio (prima puntata) - Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento
20 — **Telegiornale**
20,40 **Portogallo, una storia europea** (terza ed ultima puntata: "Il 25 aprile di Lisbona")

Terzo ed ultimo capitolo di PORTOGALLO, UNA STORIA EUROPEA la sintesi storica di Valerio Ochetto sul mezzo secolo di dittatura che nell'ultima delle potenze coloniali ha oppresso indiscriminatamente colonizzatori e colonizzati. S'intitola IL 25 APRILE DI LISBONA, una data che per gli italiani è da 30 anni sinonimo di liberazione e che si spera suoni augurale anche per la travagliata repubblica iberica. Fu proprio la notte tra il 24 e il 25 aprile dell'anno scorso; come la trasmissione ricostruisce, che il «Movimento delle forze armate» ebbe il sopravvento.

La trasmissione è arricchita da numerose interviste ai principali protagonisti, militari e civili, del 25 aprile: all'attuale presidente della Repubblica portoghese; Francisco Costa y Gomes che fornisce una testimonianza molto importante, rispondendo anche alla versione dei fatti fornita dall'ex-capo del governo Caetano nel suo libro «Depoimento»; all'attuale presidente del Consiglio, Vasco Gonçalves ed al ministro militare Victor Alves. Fra i civili, rispondono, fra gli altri, il «leader» comunista Alvaro Cunhal e quello socialista Mario Soares, attuale ministro degli Esteri.

21,40 **Il bacio dell'assassino** (film di Stanley Kubrick)

Riservata al lungo collegamento calcistico la programmazione serale del Secondo, i fedeli del cinema non sono per questo defraudati dall'irrinunciabile film, concentrato, stavolta, sul canale maggioritario. Può darsi che anche qualche tifoso se ne sia tentato. La proposta riguarda il settore del giallo al quale appartiene IL BACIO DELL'ASSASSINO (titolo originale «Killer's kiss») un'opera interessante, per quanto grezza ed imperfetta, girata nel 1955 dall'allora esordiente Stanley Kubrick.

Gli attori — Frank Silvera, Jamie Smith, Irene Kane, Ruth Sobotka, Jerry Jarret, Mike Dana, Felice Orlandi — sono dei semisconosciuti ma reggono al ritmo incalzante della narrazione.

La storia si basa sul triangolo formato da un pugile al tramonto, Davey Gordon, una ragazza costretta per vivere a fare la «taxi-girl», Gloria, ed un losco proprietario di «dancing», Raphael, che la sfrutta. L'incontro del boxeur — che ha perso un «match» per lui decisivo ed ha ormai deciso di ritirarsi — con la ragazza, avviene casualmente. Davey dorme un sonno agitato — è la notte successiva alla sconfitta — al quale lo strappano grida disperate di donna nell'appartamento attiguo. Accorre ad offrire aiuto e conosce così Gloria che si lascia andare alle confidenze. Orfana di madre e complessata, s'era convinta, da adolescente, che il padre amasse soltanto sua sorella Iris. La gelosia s'era trasformata in odio contro la prediletta, esploso violentemente il giorno della morte del padre, tanto da causare il suicidio di Iris. Ora, per vivere, Gloria si esibisce in una sala da ballo, sottoposta alle persecuzioni del piccolo «gangster» che ne è il padrone e la tormenta con le sue profferte amorose, fino a tentare di introdursi di notte in casa sua.

Gloria e Davey s'innamorano e decidono di partire insieme, ma Raphael fa rapire Gloria ed ordina a due «killers» di far fuori il rivale: questi sfugge per caso alla morte, mentre viene ucciso il suo impresario.

d. g.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Alle sette della sera**
20 — **Concerto della sera** (Musiche di Francis Poulenc)
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Eurovisione - Gran Bretagna** (Londra) - Calcio: Inghilterra-Germania Occidentale
22,35 **Quindici minuti con Luigi Rossi**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Telegiornale; 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 16: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Giubileo '75) - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna sindacale (Intervista con Cisnal e Confcommercio); 21,15: La missione di Peter King (telefilm); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,45: Ciclismo: Tirreno Adriatico (sintesi della 2ª tappa: Frosinone-Monte Livata); 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Telegiornale sport; 19: Atlante (Shangai); 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Come nasce un'opera d'arte (Franco Gentilini e la ragazza nella piazza dei miracoli); 21,30: Spaccaquindici (gioco a premi).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,55 **Incontri**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti:** Elezioni cantonali ticinesi 1975
20,45 **Telegiornale**
21 — «L'anitra selvatica». Commedia di Henrik Ibsen. Regia di Ottavio Spadaro
22,50 **Oggi alle Camere Federali**
22,55 **Mercoledì sport**
23,50 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Musica in
18,20 Sui nostri mercati
18,30 Musica 7
20,20 Andata e ritorno
21,15 La professione della signora Warren, di Shaw
23,10 Oggi al Parlamento

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamate Roma 3131
20 — Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,39 Dolcemente mostruoso
21,49 Popoli
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 L'VIII Centenario della Riforma Valdese
20,45 Il cinema e la nostra storia
21,15 Sette arti
21,30 L'interpretazione delle sinfonie di Mahler

Risponde Ugo Buzzolan

Esiste anche la radio - Ronconi e Sanguineti, sarete giudicati!

«Io che non ascolto mai la radio, ho ascoltato per caso mercoledì scorso una commedia di grande interesse, Camerati di August Strindberg — scrive la signora Maria Luisa Ronchia, da Torino — in un allestimento che mi è piaciuto molto per la regia (che era di Mario Missiroli: n.d.r.). Tra l'altro ho appreso che il dramma rientrava nel ciclo, in corso, "Il femminismo nel teatro moderno". Perché tale ciclo non è stato trasmesso in tv?».

Anzitutto trovo un fatto positivo nella sua lettera, cioè che lei ha «scoperto» la radio. Questo è un piccolo suggerimento che volevo dare da tempo a coloro per i quali da anni esiste soltanto ed esclusivamente la televisione. Esiste invece anche la radio e di tanto in tanto varrebbe veramente la pena di spegnere la tv e di accendere la radio dove le trasmissioni di teatro valido, di opere in eccellenti esecuzioni e di musica classica ad alto livello non sono poi così rare... Sarebbe una buona alternativa ad una tv che per molta gente è diventata un obbligo, un vizio, una pigra abitudine. Quanto al ciclo cui lei accenna, sono pienamente d'accordo: meglio che in radio sarebbe andato in tv. Ma è chiaro che si tentenna a dare sul video cose che sappiano troppo di impegno (anche se in pratica comprensibili a tutti). I responsabili della tv sono vissuti per vent'anni con la suprema aspirazione di evitare le grane: adesso che hanno preso un po' di coraggio e hanno varato l'Orlando, ha visto cosa sta succedendo?

A proposito dell'Orlando, seguitiamo a ricevere lettere. Alcune sono di elogio e di sostegno. Ce ne sono ancora un paio contenenti patetiche ingiurie. E ci sono proposte curiose. Il signor Giovanni Loceto, da Padova: «Ronconi e Sanguineti dovrebbero comparire sul teleschermo per discolparsi ed essere giudicati...». E poi? Se assolti, bene. Ma se no, che facciamo? Li fuciliamo? E chi li dovrebbe giudicare? Un comitato di «maggioranza silenziosa» televisiva?

Il G.R. da Torino: «Dopo un Orlando simile, l'unica riparazione da parte della Rai sarebbe quella di realizzare entro un anno o due un altro Orlando, ma serio, reale, con gli alberi, i castelli e i cavalli in carne ed ossa». Mah. Temo che la Rai non ce la farebbe con le spese: capirà, un'autentica Parigi stretta d'assedio, migliaia e migliaia di comparse che si sbudellano, un'orca magari addomesticata da Cousteau, un ippogrifo a reazione...

u. bz.

Due film alla volta per Renato nudista

Presentata l'ultima interpretazione del comico (ancora senza Cochi) - Intanto gira con la Belli

Milano, 12 marzo.

«Io ne toglierei tre. Li ho contati, sono sette. Troppi. Il film risente del periodo in cui lo abbiamo girato, si è accavallato con "Canzonissima" e infatti io ci ho messo — anche perché il regista Mogherini mi ha lasciato molto libero — il modo di dire che divertiva me e Cochi in quei momenti: "bella gioia"». *Renato Pozzetto è a Milano con la mogliettina per presentare alla Terrazza Martini Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista di Flavio Mogherini, il regista che l'aveva molto chiamandolo per primo come protagonista di Per amare Ofelia.*

Ricciuto, ingrassato — colpa dell'aria di Roma dove adesso ha casa, ma a Milano mantiene la vecchia abitazione dove vivono i due figli con la nonna — Renato allarga le braccia se gli si chiede perché hanno girato proprio a Catania questa storia grottesca in cui si punta il dito sulla necessità di una educazione sessuale nelle nostre scuole.

Risponde il regista. «Il problema riguarda tutta l'Italia e avremmo potuto girare il film ovunque (proprio adesso si svolge a Pavia il processo contro un maestro che ha usato un libro di educazione sessuale approvato dal ministero) ma io ho preferito Catania perché i rapporti con le famiglie degli scolari sono più palesi. La mia Catania poi è una città modernissima, con grattacieli, bei negozi, ma dentro è rimasta antica e la scuola appare corrosa dal tempo, con insegnanti acciaccati. In questa atmosfera piomba il mio maestro, che ha vinto uno dei diciotto concorsi fatti. Paolo Barca è un candido, educato al naturalismo dei nudisti, sicché alle domande degli allievi — ligio alla raccomandazione del preside di rispondere sempre — spiega gli organi di riproduzione illustrandoli alla lavagna».

«I ragazzini — *riprende Renato, senza cravatta, aria da ragazzone malgrado i 35 anni* — erano davvero terribili, mi bombardavano con domande da far arrossire un libertino. Le prime inquadrature sui nudisti le abbiamo girate invece ad Ostia in dicembre, con un freddo cane. Si scendeva dal pulmino surriscaldato e via di corsa. Per me ogni film è un'avventura, peccato che adesso si stiano accavallando. Ne faccio sempre due per volta. Mentre giravo *Il maestro Barca* stavo facendo *La ronda del piacere*, un film che non mi ha soddisfatto. La mia parte si allungava man mano che il produttore si rendeva conto che interessavo il pubblico. Adesso sto girando *La baby sitter* di Clément, sono il fidanzato di Maria Schneider, e giro anche *Analogo come modifica* di Maurizio Lucidi con Agostina Belli».

Allora la coppia Cochi-Renato è finita per sempre? «Nient'affatto. Ci vediamo quasi ogni giorno. Io, fra l'altro, con l'ambiente del cinema non lego e non mi sono fatto neppure un amico. Dobbiamo solo rimandare al prossimo anno il film che interpreteremo con Mogherini. Sarà interessante allora vedere come armonizzeremo dopo aver fatto esperienze diverse. Cochi sta girando *Cuore di cane* e Lattuada è talmente soddisfatto che lo ha prenotato per il suo prossimo film. L'esperienza più amara è stata quella di *Canzonissima*. Eppure noi che con le canzoni c'entriamo poco siamo stati in "Hit parade" per 5 settimane. Ma non vorrei più lavorare in quelle condizioni: in fretta, malissimo, con gente inesperta, dovendo accontentare tutti: dal funzionario alla primadonna, ma mai il pubblico».

Adele Gallotti

Janet Agren è la fidanzata del maestro Renato nel film

"Professione reporter" segnalato dai critici

Roma, 12 marzo.

Il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (S.N.C.C.I.) annuncia che i suoi soci hanno segnalato il film di Michelangelo Antonioni «Professione: reporter» e precisa che si tratta del cinquantaduesimo film che viene segnalato dai critici cinematografici italiani da quando è stata istituita l'iniziativa promozionale di tali segnalazioni, che risale al gennaio 1972.

(per voi giovani)

Uomo bianco "tu morrai,,

Pubblicità sulla rivista «Players» con modelli di colore che presentano completi in pelle per le serate particolari

I negri d'America, alla stragrande maggioranza di noi, sono simpatici. Seguiamo con apprensione la loro lotta, adoriamo la loro musica, ci fanno ridere come i guasconi di un tempo, ci affascinano se di sesso femminile. Ma su di loro abbiamo le idee confuse, né essi stessi contribuiscono certo a chiarircele. Le contraddizioni si accumulano e accavallano. Ad esempio ci piacciono i libri di Chester Haymes che, anche se mal tradotti, ci trasportano in quell'altro pianeta che si chiama Harlem, ma ci lasciano perplessi le avventure del detective Shaft nella versione cinematografica, così piena di razzismo ingenuo, traboccanti come sono di bianchi soltanto grassi, pervertiti, flaccidi, violentatori, maniaci e spacciatori di droga o di donne.

Per saperne di più, al momento, conviene abbandonare la lettura o la semplice visione dell'inossidabile Playboy per passare all'equivalente Players, interamente dedicato ai negri. Poche pagine e ci si sente subito degli esclusi, degli «sporchi bianchi», sensazione che per i «fratelli e sorelle», così si chiamano tra di loro, ha radici ben più tragiche. In un numero di 100 pagine scelto a caso, di bianco ci sono gli occhi di un bambino della pubblicità, di un disco che vanta oltre 30 facce (pag. 18), una fotografia di Deodato (pag. 24), tre omini di una minivignetta (pag. 61), un «cattivo» sfocato nel fotogramma di un film (pag. 72), il disegno di una hippie stampata nella pubblicità di un giradischi sulla controcopertina.

Tutto il resto è accuratamente nero. La pubblicità, dalle sigarette alla birra, è rifatta con fotomodelli-e in tinta, quella dei dischi comprende solo l'eccezione Deodato. E così è per le magliette, le vitamine, gli scacchi dove le pedine sono idoli o guerrieri con la lancia, le carte da gioco con la regina dai capelli crespi e l'asso indicato dal pugno chiuso del black panther. Ovviamente nera è la moda (ma si fa per dire con quelle giacche sportive a colori vivacissimi, trapunte di uccelli tropicali e cow-boys che domano puledri) e ovviamente nere le modelle, che si spogliano, di una bellezza che si discosta molto dal concetto esotico degli europei. Un breve panorama dei testi può fornire un'idea più precisa.

Moda — *«Favolosa tuta da riposo in due pezzi. Tigrata naturale o serpentata in due versioni, blu e dorato. In maglia di nailon, favolosa per viaggiare. Con slip coordinato, tre per dollari 10,95».*

Spettacoli — *Adrienne Kennedy presenta la sua ultima commedia: «Sole: poema per Malcolm X». E' l'ultima di una lunghissima serie dedicata al leader assassinato, tutte sconosciute da noi. Ci sono anche molti monumenti a Malcolm X.*

Libri — *Osannata la serie dedicata ad un killer di nome Radcliff o «il capo cacciatore». E' un classico sul racket e la mafia. L'invito è volutamente ambiguo, perché si dice la stessa cosa della droga: «segui le sue avventure, è un "viaggio" che non puoi rifiutare».*

Celebrità — *Frankie Crocker detto Hollywood, uno dei più rappresentativi elementi della East Coast, disc-jockey direttore musicale della più popolare stazione radio: «Quando io non sono qui, non succede niente. Quando Frankie Hollywood non è in onda, la vostra radio non è realmente accesa». Ha una Rolls, veste di pelliccia, vive splendidamente, lavora sempre, parla moltissimo. E' molto bello ed è superconteso dalle donne. Chiamato familiarmente «love man» è comunemente noto come l'ottava meraviglia del mondo.*

Posta — *La signorina Chamberlain, pur dichiarandosi lieta dell'uscita di una rivista per soli uomini neri, lamenta il fatto che le donne bianche abbiano le loro riviste particolari. Vuole una pubblicazione con soli uomini neri, l'unico «assaggio di miele» per una ragazza di colore.*

Ennio Donaggio

(Jazz club)

Bergamo - Da oggi un grande festival

Tutti vincitori a Bergamo per il Festival del Jazz, giunto ora alla settima edizione. Questa manifestazione — si sa — non è una gara. E' già un premio parteciparvi perché salire sul palco del Donizetti è di per sé un riconoscimento. La rassegna — organizzata dall'Azienda autonoma del turismo — si inizia stasera e si concluderà sabato. Il cartellone è denso di interesse per il solido cast che lo compone.

Bergamo non è nuova ai grossi nomi e se in passato propose Herbie Hancock, Chick Corea, Ben Webster, Keith Jarret, Max Roach ed altri big, quest'anno giocherà le sue carte puntando sui gruppi di tre autorevolissimi protagonisti della scena attuale: il bassista Charlie Mingus, il batterista Elvin Jones ed il sassofonista Jimmy Heath, tutti con un loro complesso.

Stasera si esibirà Heath (accompagnato dai fratelli Percy ed Albert) con un trio fatto — si fa per dire — in casa. Si tratta di tre solidi solisti provenienti dallo stile «be-bop» i quali — si ritiene — hanno aggiornato la loro musica sull'onda delle nuove correnti ispirate al grande Sonny Rollins. In apertura di concerto ascolteremo il pianista sudafricano Dollar Brand, che sostituisce il gruppo «Pork Pie» di Charlie Mariano. La formazione diretta dallo scandinavo chitarrista Terye Rypdal farà il resto.

GIOVEDI' — Apre la serata il gruppo del trombettista milanese Guido Mazzon, un giovane di cui si dice un gran bene. Ascolteremo quindi la formazione del tedesco Albert Mangelsdorff, musicista colto e raffinato che spazia con folle disinvoltura attraverso tutta l'avanguardia. Momento «clou» con Elvin Jones. Finalmente, dopo anni, rivedremo il grande batterista che ricordiamo accanto a Coltrane ed altri big. La musica e la percussione di Elvin potrebbero costituire i momenti più validi e stimolanti di tutta la rassegna.

VENERDI' — Rompe il ghiaccio il pianista spagnolo Tete Montoliou, un virtuoso che scoprimmo nel lontano '58 a Sanremo. Tete suona da solo come faceva Art Tatum. Nel suo stile sono riconoscibili le tracce lasciate dallo studio dei «classici» Tatum, Peterson e Bill Evans. Ascolteremo che cosa di nuovo ha scoperto Montoliou. Inedito per noi arriva dalla Jugoslavia il «Bosko Petrovic Quartet», atteso con curiosità. Mingus chiude la serata in bellezza.

SABATO — Ci sposteremo tutti al Palasport per il concerto conclusivo, una specie di «résumé» che dovrebbe accontentare tutti anche quelli che nelle precedenti serate non avevano trovato posto al Donizetti. In scena i fratelli Heath, Elvin e Mingus. Si ascolterà pure il «Trio Liguoris», un complesso dell'avanguardia milanese. Presenterà Renata Mauro.

Franco Mondini

Wilde al Carignano

Osvaldo Ruggieri, Laura Tavanti e Paolo Ferrari recitano al Carignano « L'importanza di essere onesto » di O. Wilde

teatri, ritrovi a Torino

[illegible]

AL BAGATELLE [illegible]
AL FLORIDA [illegible]
ARLECCHINO: 21 [illegible]
CASTELLINO: ore 21 [illegible]
GAY SALA: [illegible]
DU PARC: 21 [illegible]
IMPERIAL: [illegible]
LA GROTTA DANZE - RISTORANTE [illegible]
LE ROI: 21 [illegible]
TROCADERO: ore 21 [illegible]

MINI CABARET [illegible]
S. GIORGIO VALENTINO [illegible]
SHAKER - Piano Bar [illegible]

BABY - LA CLOCHE [illegible]
CAPRICE [illegible]
GAY DISCOTECA [illegible]
LIDO WHISKY [illegible]
WEST-END CLUB [illegible]
WHISKY NOTTE [illegible]

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordie	○○
Mediocre	●	Scarso	○

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

AOSTA

[illegible]

ASTI

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

TESTORI IN PRIMA IERI AL GOBETTI

Parenti, gasista e Macbetto

Con i due cadaveri degli sposi scellerati distesi alla ribalta e nell'irreverente commiato d'una corte di straccioni, si conclude il Macbetto, seconda parte di una trilogia che dall'Ambleto porterà all'Edipo a Novate. Giovanni Testori — che da ieri è rappresentato con successo anche a Torino, teatro Gobetti — ha dissolto le tradizioni classiche in un linguaggio [illegible] di fango e suggestivo di brividi, spingendo il suo desiderio di distruzione alla totale nullità e alla suprema irrisione. Drammi, romanzi, poesie, critiche e dipinti di questo autore portano all'annientamento attraverso un itinerario bello e ardito. Come si presenta dunque al pubblico questa sorprendente degradazione del famoso Macbeth?

Testori segue sia la tragedia di Shakespeare sia la versione librettistica di Piave per l'opera di Verdi. Arie scandite dai dischi, versi martellati nella memoria devono essere in ugual misura ossessionanti chi ormai pensava solo al Macbetto lombardo, non più al protagonista di una vicenda celebrata e, per così dire, illanguidita dagli applausi. Testori abbozza una nuova costruzione, che, per ergersi nella sua ributtante solitudine, deve abbattere le altre, accademiche e pulitine, a forza di sconquassi. Ecco perciò l'usurpatore esprimersi in una lingua che è dialetto barbarico e lombardo, pieno di rimembranze latine e di anticipazioni consumistiche.

Questo è il primo scrollone dato alla stabilità dell'edificio classico mezzo scespiriano e mezzo verdiano. L'altro consiste nelle varianti apportate alla nota vicenda dell'uccisione del re Duncan, della profezia delle streghe, dell'ombra di Banco, del pentimento e della morte di lord e lady Macbeth. Qui abbiamo un Macbetto che vince la stitichezza con le fave di [illegible] espellendo dal di dietro la « stria » (una sola, non tre) pronta a eccitarlo con la questione del potere e ad atterrirlo con il ricordo dei delitti. Abbiamo una Ledi (così diventa l'ispiratrice del protagonista) che si proclama porca in senso assoluto. Abbiamo infine una distruzione dei nemici a forza di [illegible] liberali dopo la digestione.

Come si vede, Testori non bada a mezze misure. Gli eroi diventano piccini e impiccioni. Le loro tirate si perdono in un sentore di bettola o di postribolo. Le prospettive sono a senso unico, funebri: o rientrare nel ventre materno — uno degli incubi di Testori — o perdersi tra il sangue e lo sterco. Tutto il linguaggio dei due tempi si tende dolorosamente lungo quest'arco obbligato. Le pagine del Macbetto sono da rileggere come roba preziosa che spunta tra i rifiuti. Perciò non convincono le poche divagazioni ideologiche o addirittura partitiche, come quando la « stria » scherza sulla fatidica [illegible] dell'usurpatore che è la medesima di Mussolini.

La regista Andrée Ruth Shammah ha padroneggiato la complessa materia, dove le citazioni sono tante e pericolose, in uno spettacolo semplice e aspro. Nella scena di Gianmaurizio Fercioni che simula una chiesa sconsacrata come platea [illegible] per una tragedia declassata, gli attori si muovono con ritmi incalzanti e si esprimono con cadenze grottesche. Qualche risatina di troppo non offusca i meriti di una rappresentazione che tra l'altro chiede a Franco Parenti nella parte del titolo il massimo impegno, anche del fisico e della memoria. Parenti, eliminata una vecchia incrinatura della voce nei toni acuti, è alla prova della sua maturità, che lo vede particolarmente felice quando si scaglia contro una servitù e un esercito, che sembrano uscire per la veemenza da una commedia del Ruzante e per la pietà da una pagina del Manzoni.

Con Luisa Rossi che fa una Ledi ferina e Raffaella Azim che fa una strega impertinente, si conclude positivamente la cronaca di uno spettacolo che ha inaugurato senza debolezze la « Stagione di primavera » voluta dallo Stabile per le compagnie indipendenti impegnate in un repertorio di ricerca.

Piero Perona

Film sovietici degli Anni 20 — Stasera alle 21 alla Galleria d'arte moderna (corso Galileo Ferraris 30), proiezione de « La ragazza con la cappelliera » e de « La casa di piazza Trubnaja » di B. Barnet. Sono i primi due film del ciclo organizzato dal Sindacato critici cinematografici e dalla Mostra internazionale film d'autore con l'Aiace e l'Assessorato alla cultura, sui film sovietici degli Anni 20, inediti per Torino. Ogni proiezione sarà accompagnata da schede critico-informative. Il prossimo appuntamento, venerdì 14 al cinema Massimo (ore 10) e alla Galleria d'arte moderna (ore 21).

Piccolo Regio — Per il consueto appuntamento con le audizioni discografiche, saranno fatti ascoltare oggi alle 17,30 brani dall'opera Aida di Giuseppe Verdi, nell'edizione diretta da Riccardo Muti. (Orchestra Philharmonia di Londra, coro della Royal Opera House/Covent Garden. Protagonisti Caballé - Domingo - Cossotto - Cappuccilli - Ghiaurov). L'ascolto dei brani sarà preceduto da una breve presentazione e guida di Bruno Baudissone.

il film del giorno — Giocare giocare, e poi?

CALIFORNIA POKER (« California Split ») di Robert Altman, con George Segal, Elliott Gould, Ann Prentiss, Gwen Welles. Drammatico a colori. (Cinema Gioiello).

TRAMA — Bill e Charlie, l'uno giornalista con poca voglia di farlo (succede), l'altro pelandrone dalla nascita con nessuna intenzione d'emendarsi, frequentano assiduamente le bische: in una di queste fanno conoscenza e amicizia, diventando inseparabili. Oltre a distrarsi e a impegolarsi tra roulettes, poker, [illegible] slot machines [illegible] cavalli, poi si consolano delle batoste inevitabilmente collegate al gioco d'azzardo frequentando, nel loro disponibile appartamentino, due call girls che alla coppia maschile riservano la tenerezza, nel caso non peccaminosa, dell'amicizia femminile.

Il film descrive i due personaggi di Bill e Charlie e l'ambiente dove essi si muovono senza dare origine a un vero e proprio intreccio narrativo. C'è un succedersi di episodi tra di loro collegati e culminanti in quello conclusivo in cui Bill, a Reno, vince la bellezza di 82 mila dollari. E' la gloria e la ricchezza, ma è una fortuna che non soddisfa il vincitore, mai come in quell'effervescente momento preso alla gola da un'amarezza di fondo, succubo di una condizione alienante che il superficiale Charlie non afferra, talché la loro amicizia ne esce psicologicamente incrinata.

GIUDIZIO — Diretto da Robert Altman — il regista di cui si ricordano soprattutto *M.A.S.H.* e *L'ultimo addio*, trascurando solitamente *I compari*, a nostro avviso una delle sue opere migliori — e realizzato sulla traccia d'un racconto di Joseph Walsh, *California Poker* non si affida, ripetiamo, all'organicità d'una precisa trama, ma si prodiga, con intelligente acume, a dare un quadro tipicamente californiano del mondo del gioco nelle sue varie specialità. Un panorama sociale popolato di gente la cui ansia di ricchezza si affida alla cecità della fortuna rappresentata da una carta, da un congegno meccanico, o dalle chances d'un quadrupede. Gente per la quale è più importante giocare che vincere. Spiccano per bravura, in un cast corale, George Segal ed Elliott Gould, nonché, nei loro circoscritti ruoli, le due squillo: Ann Prentiss e Gwen Welles.

a. vald.

anteprima — Il sospetto di Maselli

Il film di Francesco Maselli *Il sospetto*, ambientato in parte a Torino, sarà presentato stasera alle ore 21 nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo per le « Anteprime della critica 1975 », organizzate dal Gruppo piemontese del Sindacato critici cinematografici in collaborazione con il Circolo della stampa.

Il soggetto, dovuto al regista stesso e a Franco Solinas, è la storia d'una rischiosa « missione » che un comunista militante accetta di compiere nell'Italia fascista del 1934 in cui le attività clandestine dei gruppi politici avversari del regime era controllata in maniera spietata dai funzionari dell'Ovra. L'interprete principale è Gian Maria Volonté, cui si affianca Annie Girardot nelle scene ambientate a Parigi.

Il regista del film, Francesco Maselli, sarà presente alla proiezione di stasera (che è come sempre, a inviti strettamente [illegible] per i soci di gruppi culturali). Dibattito a cura di Guido Aristarco e Paolo Gobetti.

Concerto per il Centro Fiat — Domani sera alle 21 al Conservatorio, concerto del pianista Richard Goode che eseguirà brani di Bach, Beethoven, Chopin, Liszt.

concerti — Ritorna Giuranna

Questa sera al Conservatorio il violista Bruno Giuranna esegue, per l'Unione Musicale (serie pari), la « Sonata in sol » di Bach, « Märchenbilder » di Schumann, « Variante » di F. Razzi e la « Sonata » op. 120 n. 2 di Brahms.

Ritorna questa sera a Torino, dopo vari anni d'assenza, il violista Bruno Giuranna (1933) che, giovanissimo ancora, rivelò eccellenti doti concertistiche. Con la collaborazione clavicembalistica e pianistica di Giorgio Sacchetti, egli svolge un programma che s'inizia con la salda e chiara musicalità d'una « Sonata » bachiana, a cui seguono i « Märchenbilder » di Schumann op. 113 (1851), quattro coloriti acquarelli di carattere fiabesco-romantico (« Non veloce », « Vivace », « Mosso » e « Lento con melanconica espressione »).

Un tributo all'arte contemporanea è dato con « Variante » (1973) di Fausto Razzi, nato a Roma nel '32. La serata si chiude con la « Sonata in mi bem. magg. » op. 120 n. 2 di Brahms, l'ultima composizione cameristica strumentale da lui compiuta (1894). Il musicista amburghese dimostrò sempre una particolare predilezione per il clarinetto, e a questo strumento dedicò, negli ultimi anni, alcune delle sue migliori composizioni, tra cui le due « Sonate » op. 120 n. 1 e 2, che però, per pure ragioni pratiche d'esecuzione, non di rado si ascoltano anche riprodotte con la viola. La magnifica composizione in programma sintetizza le migliori doti formali e inventive del musicista.

l. c.

film per famiglie

All'AMBROSIO « Zorro » (l'eroe interpretato da Delon); all'ARISTON « Zanna bianca » (nuove avventure del beniamino dei piccoli); al LA PERLA « C'era una volta Hollywood » (la nascita del musical); all'ERBA « La banda dello stagno » (produzione per ragazzi); all'ELIOS « La guerra dei mondi » (fantascienza).

PALASPORT ORE 21

TORINO SUPER BASKET

SACLA'
4 LAING
8 RIVA
13 ANCONETANI
14 SACCHETTI
15 PALEARI
All.: Lajos Toth

In panchina: Frediani (5), Mitton (9), Caloria (10), Marietta (11), Cervino (12).

IGNIS
4 RUSCONI
9 MORSE
10 OSSOLA
11 MENEGHIN
14 BISSON
All.: Sandro Gamba

In panchina: Rizzi (5), Gualco (6), Salvaneschi (7), Zanatta (8), Carraria (13).

Cinquantatrè giorni, otto squadre, cinquantasei partite: la poule per lo scudetto, con il calendario varato a tempo di record, prende il via stasera. L'Ignis parte con il ruolo di grande favorita, anche se alla fatica dei quattordici turni di campionato dovrà aggiungere quella per le due partite di semifinale di Coppa dei Campioni e la conseguente probabilissima finale.

La Forst è la grande avversaria. La squadra di Taurisano per lungo tempo dominatrice nella prima fase, vorrebbe trovare il guizzo per giungere a quel titolo che a Cantù attendono ormai da sette anni, da quando cioè, nel 1968, l'allora Oransoda interruppe, come già aveva fatto l'Ignis nel 1961 e 1964 l'egemonia delle «scarpette rosse», ossia del Simmenthal, dominatore fin dal lontano 1957.

Delle altre sei squadre che compongono la poule-scudetto, e che proprio con eventuali risultati a sorpresa decideranno sull'assegnazione del titolo, le più autorevoli outsiders appaiono Sinudyne e Innocenti. Ma le loro possibilità di scalzare dal trono Ignis e Forst sono molto scarse.

Comunque sia, è certo che queste partite di finale offriranno del grandissimo basket, sia sul piano spettacolare sia su quello agonistico, riempiendo i palazzetti che saranno chiamati ad ospitarle, e confermando così l'indubbio boom del basket in Italia.

La prima giornata propone subito dei confronti di grande interesse, innanzitutto ponendo le due ultime arrivate, Jolly e Saclà, contro le due big, Forst e Ignis. Quindi offrendo due scontri particolarmente equilibrati a Bologna, tra Sinudyne e Innocenti, e a Cantù (in campo neutro), tra Mobilquattro e Sapori.

Per il Saclà l'inizio della poule finale è tutt'altro che facile: nelle prime tre giornate i torinesi dovranno affrontare infatti Ignis e Forst in casa inframmezzate dalla trasferta a Milano per incontrare l'Innocenti.

«Un calendario che non ci dà molto respiro — dice Toth. — Si rischia di arrivare a metà del girone d'andata ancora con zero vittorie. Oltretutto in questa prima parte del torneo dovremo ancora forzatamente rinunciare a Merlati che soltanto ora sta riprendendo la rieducazione della gamba sinistra».

I guai del Saclà, però, non si limitano a questo: negli ultimi giorni anche Laing ha dovuto marcare visita per un'infiammazione al nervo sciatico mentre Riva ha accusato il riacutizzarsi di dolori alla spalla destra che si era lussata lo scorso anno.

Comunque non tutti vedono «nero». Frediani per esempio cerca di valutare anche i lati positivi di questo inizio terribile: «E' molto meglio — dice — incontrare subito le più forti. Veniamo da un campionato dove si vinceva quasi sempre, persino con troppa facilità. Abbiamo quindi bisogno di trovare il ritmo, la grinta, l'aggressività giusta per gli impegni che ci attendono. Quindi tanto vale che la prima partita sia subito contro l'Ignis: ci servirà come rodaggio di gran lusso».

Frediani è un toscano che però, diversamente dalla maggior parte dei suoi conterranei, ama parlare poco. Per questo molti lo ritengono un «musone» senza prendere in considerazione che la sua è forse soltanto timidezza. Ebbene Frediani, molto sensibile ai fattori esterni e da questi spesso condizionato, domenica ha giocato forse la più bella partita in maglia Saclà: non solo ha segnato 32 punti ma ha anche accettato di buon grado il compito di giocare come pivot (lui che è ala), in sostituzione di Laing rimasto in tribuna. Dopo la partita è stato chiamato l'«americano», il che forse lo ha fatto persino sorridere, ricordandogli che a dispetto di tutto e di tutti in questo campionato in due partite in cui è stato impiegato con una certa continuità, e non solo a sprazzi, il suo buon bottino di punti l'ha ottenuto meritandosi anche le lodi. Ora per il bene del Saclà, fin dalla partita di stasera contro l'Ignis, non c'è che da augurarsi una cosa: che Andrea Frediani da Lucca faccia l'«americano» anche se non verrà schierato nel quintetto iniziale. E' un augurio che si merita.

Giorgio Barberis

Laing stasera avrà vita dura contro l'Ignis

ARBITRI

Arbitri: Barcovich di Venezia e Bottari di Mestre.

Commissario di campo: Frati.

BIGLIETTI

Biglietti: platea numerata lire 2000 (ridotti 1500); tribuna numerata lire 2000 (1000); gradinata 1000 (500).

SALONE DELL'AUTO A GINEVRA: TANTE NOVITÀ

I costruttori tentano la ripresa accelerata

Una grande Peugeot a sorpresa in risposta alla 30 TS della Renault - Attese con interesse la Montecarlo e le HPE della Lancia - Il cavallo di battaglia della Fiat è la 131 mirafiori

DALL'INVIATO

Ginevra, 12 marzo.

In un'Europa serrata ancora alla gola dalle mani della crisi economica, la parsimoniosa Svizzera ha tirato i cordoni della sua capace borsa. Lo scorso anno, quel nerissimo 1974, circa cinquantamila svizzerotti hanno voltato le spalle all'automobile, che, tra i beni di consumo, risulta la più colpita dalla recessione anche nella Confederazione elvetica. Le vendite di vetture sono scese a poco più di duecentosettantamila, una flessione, rispetto all'annata precedente, del 13,2 per cento, e, a quanto pare, nei primi mesi del 1975 i segni di ripresa del mercato sono stati assai flebili, anzi quasi impalpabili.

L'umore è buono

La Svizzera è oggi uno dei Paesi continentali dove il costo della vita ha avuto una tra le impennate più alte. Eppure il denaro in circolazione non sembra scarseggiare. Se lievitazione hanno avuto i prezzi, crescita parallela vi è stata anche nei salari. «I miei connazionali — afferma un operatore dell'automobile di Ginevra — hanno accentuato i loro caratteri di risparmiatori. Spendono col contagocce il denaro che guadagnano: preferiscono portarlo in banca». Così viene su bito fuori l'immagine di una confederazione affollata di banche e tutte gonfie di franchi sino a scoppiare.

Ciò malgrado, almeno apparentemente, l'umore in cui nasce il Salone dell'Automobile (quarantacinquesimo della serie) è buono. I fabbricanti europei non s'attendono miracoli, però, dalla mostra che si apre domani nel solito Grand Palais, si aspettano fiduciosi una parola di conforto, un cenno di reazione positiva dopo l'immobilismo degli ultimi mesi. E' chiaro che non ci si illude al punto da assegnare a questo mercato un ruolo di «Eden» nel quale ritrovare la serenità, poiché ristretti sono i suoi confini; ma, essendo stata anche in un recente passato una specie di termometro degli umori degli automobilisti europei, si spera che non abbia perduto almeno questa sua prerogativa.

Ed è in questa prospettiva che si inquadrano e si scoprono i tanti modelli nuovi esposti. E', anzi, il caso di rilevare che da tempo le Case europee non dimostravano altrettanta sollecitudine nel proporre vetture inedite in un Salone, sollecitudine che per taluni costruttori ha addirittura il carattere della fretta. Altrimenti non si spiegherebbe l'uscita in anticipo sulla data prevista della «604» Peugeot, una limousine di prestigio di cui la fabbrica ha annunciato a sorpresa la presentazione soltanto ieri sera. Dice un comunicato ufficiale che la decisione è stata assunta a seguito di informazioni premature non ufficiali e al fine di evitare errate interpretazioni da parte dei venditori della casa stessa o dei clienti. E precisa che il lancio e la commercializzazione della vettura avverranno però, secondo il programma iniziale, a fine aprile. Naturalmente, c'è chi intravede nel gesto della Peugeot una risposta immediata alla grande berlina della Renault, quella «30 TS» della quale si conoscono finora i contorni fotografici e la cui presentazione, in forma quasi solenne, avverrà nel pomeriggio per bocca dello stesso presidente della Régie Nationale, Pierre Dreyfus. Le due limousine hanno pressoché la medesima cilindrata (litri 2,6) e classe, saranno perciò in diretta concorrenza.

L'altra vettura che all'origine era destinata a una data diversa dell'anno e che invece preferisce ottenere il battesimo del salone ginevrino è l'inglese «Chevette», una berlina sportiva prodotta dalla Vauxhall, affiliazione britannica della General Motors, classica nella disposizione meccanica ed equipaggiata con il motore della «Viva» (4 cilindri, 1256 cc., 56 Hp Sae), di cui ripeterà anche le prestazioni fondamentali, circa 140 km orari di velocità massima.

L'Italia si presenta

Il momento di generale crisi dell'industria dell'automobile è servito in qualche modo ad accelerare i programmi di quasi tutte le Case, tutte ovviamente alla ricerca del rilancio negli affollati mercati. L'Italia, come si sa, si presenta all'appuntamento primaverile elvetico animata da tanta voglia di risalire la corrente sfavorevole. La voce esportazione nei bilanci di ogni Casa ha ormai acquistato grosse dimensioni ed è perciò naturale che, se alcuni modelli di nuova costruzione devono cominciare la loro vita, prendano come punto di avvio una mostra sensibile, e almeno sensibilizzatrice, come il Salone di Ginevra. Vivace è, infatti, l'attesa per le due «Beta» della Lancia, la «Montecarlo» e la «HPE», che abbiamo descritto nei giorni scorsi, per le gran turismo «Dino 208 GT4» della Ferrari, e «Merak SS» della Maserati, in nuova edizione; per alcuni prototipi dei carrozzieri e in particolar modo per l'ormai famosa Rolls Royce nell'originale interpretazione di Pininfarina, cioè la «Camargue», il cui prezzo si aggirerà intorno ai cinquanta milioni di lire.

Il «cavallo di battaglia» della Fiat in questo Salone è la «131 mirafiori», la cui produzione, in ragione del sessanta per cento, è proprio destinata ai mercati esteri. Attualmente viene prodotta negli stabilimenti di Torino e di Cassino a un ritmo di 850 unità giornaliere: entro la fine dell'anno, mantenendo la Fiat il programma produttivo complessivo di un milione e centomila vetture nei vari modelli previsti per il 1975, la costruzione della «131» raggiungerà le millecento unità al giorno, pari al 25 per cento del totale.

Nel quadro delle vendite globali sul mercato elvetico, la Fiat rappresenta attualmente l'8,3 per cento (totale, diciassettemila unità vendute nel corso del 1974), con una penetrazione del 25 per cento nella categoria fino a un litro di cilindrata, del 7,7 per cento in quella tra 1000 e 1499 cc, del 5,8 per cento in quella compresa tra un litro e mezzo e due litri, e dello 0,4 per cento nelle cilindrate superiori.

Fulvio Cinti

SCI MONDIALE

Gli azzurri si riaccendono

DAL NOSTRO INVIATO

Jackson Hole, 12 marzo.

Dopo la vacanza prolungata di Jackson Hole, dopo un avvio decisamente deludente, dopo un mese di astinenza, una vittoria è motivo per far festa, ma la festa si raddoppia e si moltiplica se al primo si aggiungono il secondo, il terzo e il quinto posto nella medesima gara. Per la prima volta ha vinto una grande gara internazionale Fausto Radici, il cittadino più classico, bergamasco di stirpe industriale e giovane, che traduce nello sport una tenacia, un egoismo produttivo, difficilmente riscontrabile altrove. Fausto, che da un anno è considerato uno dei migliori slalomisti del mondo, aveva vinto finora soltanto un campionato italiano all'Aprica, davanti comunque a Gros, Thoeni e un certo Stenmark, allora ancora non troppo conosciuto. Per il resto piazzamenti in serie, tante volte secondo, terzo, ma mai la gioia di un successo.

Gustavo è lì in mezzo agli altri, in forma buona e quindi sufficiente per tener testa a chiunque in questa fase di fine stagione, magari soltanto inferiore a qualche compagno di squadra. Certo è il suo confronto con Stenmark che interessa, ma uno Stenmark tenuto indietro dagli altri azzurri diventa un personaggio assai meno pericoloso. Di qui l'importanza del ruolo che può giocare la squadra italiana presa nel suo complesso.

Sono bastati pochi giorni di gare effettuate in condizioni irregolari o quasi e subito il termometro dell'interesse ha puntato verso l'alto e la tensione è cresciuta con la volontà di vincere, di riprendere in mano il dominio di questa Coppa del Mondo che si avvicina alle battute finali.

A Sun Valley nel prossimo fine settimana — non week-end perché finiamo tutto all'asciutto — si può decidere la Coppa con due gare di slalom gigante che dovrebbero dare agli slalomisti un vantaggio che Klammer non possa più colmare nella discesa libera di Val Gardena. Il fatto che gli azzurri siano tornati in forma vincente è una garanzia. Poi se qualcuno dovesse essere più forte, bravo e tanti complimenti.

Giorgio Viglino

Juventus e Torino pericoli in vista (Roma e Bologna)

Parola avanzerà Cuccureddu n° 8

Parola ad onta di sospetti e malizioni interrogativi che graverebbero sul campionato dei bianconeri fin qui favoriti dalla compiacenza degli arbitri, non si scompone: «Ma è chiaro — dice — che una squadra che da tanti mesi è in testa al campionato faccia venire i nervi a tanta gente. Così ci si attacca a tutto, come alla stupida accusa di avere troppi rigori a favore. La cosa non mi tocca. Anche la Lazio l'anno scorso ne ha avuti tanti, chi gioca il calcio, chi attacca in continuazione ed entra spesso in area di rigore, prima o poi un rigore lo ottiene. Il problema per me non esiste. Il fatto è che la Juve concretizza in gol una minima parte delle occasioni che crea e ciò proprio perché i nostri in area di rigore vengono brutalizzati».

In effetti se in questo momento la Juventus occupa ancora una posizione di privilegio non è dovuto tanto ai sei rigori realizzati (tutti chi più chi meno ne hanno avuti) quanto al fatto di praticare un calcio almeno decente rispetto all'assoluta mediocrità delle avversarie. Parola però questo non lo ammette e dice: «Da quando Cuccureddu e [illegible] non hanno più potuto occupare gli abituali ruoli il gioco ne ha risentito, ma noi siamo quelli di sempre. A questo punto il campionato è un affare nostro. Vincerlo o perderlo dipende solo da noi».

E' chiaro però che Anastasi e compagni dovranno amministrare saggiamente il cospicuo vantaggio acquisito, cominciando fin da domenica prossima a Roma. All'Olimpico un pareggio potrebbe bastare anche se tutte le volte che i bianconeri hanno fatto calcoli di questo genere non è mai finita bene. Oltretutto dovranno fare a meno di Capello che sarà probabilmente appiedato dall'avv. Barbè e di Causio, se non gli verrà ridotta la squalifica. In questo caso, considerando che Anastasi ha ripreso questa mattina la preparazione, Parola avanzerebbe Cuccureddu a mezzala mentre in mediana è previsto il rientro di Furino che ha scontato la squalifica.

Da aggiungere che a Roma ci dovrebbe essere posto anche per Spinosi, al quale verrà fatta disputare una fetta di partita in vista di un suo ritorno mercoledì prossimo nel retour-match ad Amburgo.

Fabio Vergnano

Fabbri condizionato da Lombardo e Graziani

Un po' per celia e un po' per non morire (di rabbia) Fabbri se la prende con gli arbitri. «E' inutile che faccia allenare i miei giocatori a tirare i calci di rigore, tanto a noi proprio non li concedono. Ad altri sì, sempre nella stessa direzione». *E non riesce a levarsi dagli occhi il capitombolo di Sala a Firenze, tanto per citare solo l'ultimo episodio.*

«Certe volte, queste considerazioni mi scappano di bocca — *continua* — e mi dispiace perché non vorrei essere accusato di vittimismo. Ma i fatti parlano da soli».

Con un calcio di rigore a favore — e che ci stava tutto — Fabbri è sicuro che sarebbe vinto a Firenze. Comunque, la sua impressione è egualmente positiva: «Certo, è positiva e non dipende soltanto dal punto conquistato con quella bella rimonta negli ultimi minuti. Penso anche al futuro: ieri in allenamento ho visto una determinazione nuova, una gran voglia di lottare, cose che derivano direttamente da una fiducia ritrovata».

Insomma, nonostante tutte le disgrazie che continuano a rovinargli addosso (addirittura il menisco per Sattolo, portiere quasi totalmente fuori dall'attività agonistica) sembra che il Torino non abbia ancora deciso di arrendersi del tutto. La Juventus è lontana, in una dimensione quasi siderale, ma sulla carta il tempo per risalire ci sarebbe. «Se soltanto avessi la squadra in ordine — *continua Fabbri* — di formazione tipo non è neppure il caso di parlare e la storia dura dall'inizio del campionato. Adesso abbiamo una serie di partite durissime: Bologna, Milan, Juventus e Lazio. Un calendario che ci consente poche speranze, ma se riuscissimo a superare questo momento senza perdere troppo terreno, allora si potrà anche discutere, perché avremo un calendario più facile rispetto a quello della Juventus».

Intanto, per domenica la formazione è ancora in alto mare. Fabbri ha chiamato a far parte del gruppo anche i ragazzini Sorami, Pallavicini e Bertocchi, pronti per ogni evenienza. Spera di recuperare Lombardo e teme la squalifica per Graziani (ma chissà che Michelotti non abbia avuto la mano leggera nel rapporto). «Mentre il Bologna è al completo — conclude — dovremo davvero mettercela tutta».

Beppe Bracco

INGHILTERRA - GERMANIA alle 20,45

Da Wembley in tv

INGHILTERRA		GERMANIA O.
Clemence	1	Maier
Whitworth	2	Bonhof
Watson	3	Vogts
Todd	4	Koerbel
Gillard	5	Beckenbauer
Bell	6	Cullmann
Bell	7	Richtel
Hudson	8	Wimmer
MacDonald	9	Kostedde
Channon	10	Flohe
Keegan	11	Holzenbeim

Arbitro: Schaut (Belgio)

Incasso primato questa sera a Wembley per l'amichevole superlusso tra Inghilterra e Germania Ovest: tutti i centomila posti sono esauriti da giorni, nonostante il rialzo del prezzo dei biglietti. Il precedente record, registrato da Inghilterra-Polonia, con 186 mila sterline, è stato abbondantemente superato in questa occasione, con 226 mila sterline.

Novità assoluta la trasmissione in diretta dell'incontro al cinema. Il match infatti, per chi non è riuscito ad assicurarsi in tempo utile un biglietto per lo stadio, sarà trasmesso in circuito chiuso in quattordici cinematografi, cinque dei quali a Londra e gli altri nove in tutta l'Inghilterra, al prezzo di lire 4500, uguale cioè a quelli dei popolari.

La televisione italiana manderà in onda la partita in ripresa diretta a partire dalle ore 20.45 sul secondo canale.

Concorso organizzato dall'Atig per i nostri lettori

Gratis all'estero con Stampa Sera

Borse di studio per soggiorni-vacanza riservate ai giovani dai 14 ai 21 anni

E' giunto il momento di pensare alle vacanze estive. Ecco l'occasione per i giovani dai 14 ai 21 anni di ottenerle gratis. L'ATIG è un'associazione culturale che ha per scopo: offrire ai giovani delle vacanze vive. Un contatto diretto con giovani di altri Paesi, in un ambiente simpatico, accogliente, dove la lingua parlata non costituisce più una barriera ma un'occasione stimolante per capirsi e farsi capire. L'ATIG offre la possibilità di imparare, migliorare la conoscenza di una o più lingue nel modo migliore: direttamente, vivendo nel Paese dove la lingua è parlata. Si ritorna sempre con un bagaglio di conoscenze, amicizie ed esperienze inedite. L'assistenza dell'organizzazione seguirà ovunque i giovani sia che si trascorrano le vacanze nella verde campagna inglese o in un centro balneare della costa o in una grande città. Un'équipe di accompagnatori, dinamici e preparati, aiuterà sin dal primo giorno ad inserire i giovani all'estero.

Per vincere uno dei seguenti soggiorni: Oxford - Seaford - Falmouth - Penzance - Parigi - Grenoble - Ratzeburg - Oberursel, basta ritagliare il tagliando del concorso e spedirlo al più presto alla Redazione di STAMPA SERA, allegando lo svolgimento di uno dei temi indicati. Un'apposita commissione esaminerà i lavori ed i migliori saranno premiati nel corso di una cerimonia alla quale tutti i concorrenti saranno invitati.

Per informazioni potrete rivolgervi alla sede ATIG di Torino, via Garibaldi 7, telefono 543.753. Daremo altre notizie su STAMPA SERA, ogni pomeriggio.

Concorso A.T.I.G. - «Stampa Sera»

Inviate lo svolgimento di uno dei seguenti temi entro il [illegible] alla Redazione di STAMPA SERA - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, allegando questo tagliando.

1) ANTICHE LEGGENDE EUROPEE SCONOSCIUTE (citare la provenienza delle informazioni).
2) ANIMALI DA RIABILITARE (citare i falsi luoghi comuni e il perché della riabilitazione).
3) UNA FAVOLA DA RACCONTARE AI BAMBINI DI TUTTE LE ETA' (creazione del concorrente).

Contenete lo svolgimento in 100 righe.

Nome e cognome ... età
Via ... n.
Cap. ... Città ... Prov.

Vinovo, venerdì Tris

(e. r.) Dodici cavalli saranno in pista venerdì alle 17 a Vinovo per partecipare al Premio Crevalcore (L. 4.000.000) di trotto, prescelto questa settimana come Corsa Tris. Lo schieramento di partenza sarà il seguente:

a m. 2060: 1. Brianza (Luigi Censi), 2. Vallego (Alessandro Milani), 3. Udrasi (Carlo Bosco), 4. Tanango (Roberto Campini), 5. Firoso (Angelo Pasolini), 6. [illegible] (Giviero Milani), 7. Perry Mason (William Casoli);

a m. 2080: 8. Soragno (Armando D'Agostino), 9. [illegible] (Antonio Pedrazzani), 10. Factotum (Mario Sapiì), 11. Tarchedo (Giovanni Bechis);

a m. 2100: 12. Barot (Sergio Brighenti).

Al momento il cavallo che nell'«entourage» della scuderia di Vinovo gode del maggior numero di simpatie è Perry Mason; molta curiosità suscita la presenza di Barot, affidato ad un guidatore di consumata abilità e di geniale inventiva quale Sergio Brighenti.

La giornata comprenderà altre sei corse, con inizio alle 15.

Ciuffagni, "cavallo mese,,

(e. r.) Ippicamente gennaio e febbraio sono considerati un solo mese: l'attività è ancora ridotta, mancano i grandi premi. Per questo periodo è stato eletto lunedì sera, dalla giuria di tecnici e giornalisti convocata dalla Splugen Brau, «cavallo del mese» un saltatore, Ciuffagni, imbattuto nelle corse disputate quest'anno. Il galoppo presentava come candidati altri due saltatori, Trapp e Lanou; il trotto, senza figure di spicco, aveva una dozzina di cavalli «citabili» ed alla fine la «rosa» è stata ristretta a Cimene, Freddy, Bolivan, Florinda e Pistillo.

Alla prima votazione Ciuffagni ha raccolto 12 voti su 14; Bolivan ha prevalso con 6 voti su Freddy (5), Cimene e Florinda (1). Ballottaggio decisivo senza incertezze: 10 voti a Ciuffagni, 4 a Bolivan e quindi proclamazione del vincitore confortata da una larga maggioranza.

I ragazzi della Media Casorati

I ragazzi della scuola media Casorati, via Piscane 72 (classe 1ª B di 21 alunni), hanno visitato il nostro giornale interessandosi alla lavorazione e alla nascita di «Stampa Sera»

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Spoglia, bottino; 5. Crostaceo marino; 10. Forza, energia; 16. Re di Egina, figlio di Giove; 17. Incomodi, privazioni; 18. Località balneare della provincia di La Spezia; 19. C'è anche quello delle Amazzoni; 20. Il calice con il quale si passa il tè e il caffè; 21. La spiaggia; 22. Iniziali del filosofo Campanella; 23. Dispari in... iodio; 24. Piacere; 25. Poco discosto, confinante; 26. La danzatrici di Ponchielli; 27. Si corrisponde settimanalmente agli operai; 28. La bevve Socrate; 29. Fiume dell'Albania; 30. Mino della canzone; 32. Nome di donna; 33. Città del Marocco; 34. Utensile da incisori; 35. La più grande entità dello stomaco dei ruminanti; 36. Hedy, vecchia gloria di Hollywood; 37. Palma originaria dell'India; 38. Si debbono pagare comunque; 39. E' fortunato chi è nato con questa; 40. Frazione di territorio; 41. Parte della filosofia; 42. Avanzi di antichi edifici; 43. Prefisso molto usato in medicina; 44. Il figlio dello zio; 45. La città dell'Arena; 46. Si offre all'ospite di riguardo; 47. Osservazione Aerea; 48. Re di Troia, figlio di Laomedonte; 49. Un uncino di bronzo per afferrare la nave nemica; 50. Il nome di Gurion; 51. Frutti che si mangiano anche disseccati; 52. Il cinturino al quale si attaccava la spada; 53. Tipo di rivoltella a tamburo; 54. Lo Stato retto dal Negus; 55. Edificio fortificato; 56. Unità monetaria sovietica.

VERTICALI: 1. Alterazioni nei fenomeni atmosferici; 2. Un volo ardito; 3. Una voce che torna; 4. Nota musicale; 5. Orifizio tra stomaco ed intestino; 6. Corpi celesti; 7. Competizioni sportive; 8. Il nome di Foscolo; 9. Rieti; 10. Giura di dirla il teste; 11. Uno delle famose Frecce; 12. Il nome dell'attore Bramieri; 13. Un palmipede; 14. Ravenna; 15. Opposto a decentramento; 17. Specie di sofà; 18. Interruzioni di continuità; 20. Lola, attrice e cantante tv; 21. I piccoli nati dalla gatta; 23. Soldati della terza e ultima schiera della legione romana; 24. Imporpora la fronte di sudore; 25. Si deve sempre ricambiare; 26. Tessuto di lana grossa di origine sarda; 27. Vecchio e saggio satiro, maestro di Bacco; 28. Lo è Nino Manfredi; 29. Piccola con crinolina e parrucca; 31. Uno dei cinque continenti; 32. Pietra preziosa di color rosso acceso; 33. Un gioco di carte; 35. Forma di governo; 36. Mobilita l'uomo; 38. Un ufficio di confine; 39. Sfila per protesta; 41. Il santo che si festeggia il 23 giugno; 42. Avanzi di sottrazione; 44. Altro nome della difterite; 45. Unità pratica di forza elettromotrice; 46. Leggendario campione dell'indipendenza svizzera; 48. Vantaggioso monosillabo; 49. E' agli ordini del Negus; 50. Sfila per sport invernali; 51. Sulle auto di Pisa; 52. Bari targata; 53. Simbolo chimico del rame.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

■	F	I	U	M	E	■	S	O	F	I	A	■	F	I	L	I	P	P	I
S	■	C	R	I	S	T	A	L	L	O	■	N	E	V	A	D	A	■	R
C	P	■	O	S	T	E	L	L	O	■	R	I	C	A	V	I	■	S	O
A	I	O	■	S	O	N	D	A	■	L	A	T	O	N	A	■	V	A	N
F	A	R	N	■	N	I	O	■	P	O	M	O	L	O	■	P	O	N	I
O	T	T	A	V	I	A	■	T	A	L	O	R	A	■	T	A	L	P	A
■	T	A	L	I	A	■	C	U	G	I	N	E	■	F	R	E	U	D	■
R	E	G	I	A	■	C	A	R	O	T	A	■	B	R	I	S	T	O	L
A	L	G	A	■	B	A	R	O	D	A	■	G	I	A	■	E	T	R	A
P	L	I	■	R	O	S	I	N	A	■	C	O	G	N	E	■	A	I	N
I	O	■	M	U	R	A	T	E	■	B	O	L	O	G	N	A	■	A	D
N	■	H	A	T	I	T	A	■	C	I	M	I	N	I	E	R	A	■	A
A	N	A	B	A	S	I	■	R	I	S	H	A	■	A	L	C	E	O	■

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

ORA ASCOLTATE TUTTI QUANTI! LA MIA CAMERIERA VIENE QUI PER LAVORARE! BASTA, PRENDERSI DELLE LIBERTA' CON LEI!

TI SEI PRESO DELLE LIBERTA', EH?

MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

MAMMA, CERTE MADRI ABBANDONANO I PROPRI FIGLI. TU FARESTI MAI UNA COSA SIMILE?

MIO FIGLIO!! VORREI CHE VIVESSE SEMPRE DI TOTALE RETTITUDINE. MA NEL BENE O NEL MALE E' PUR SEMPRE MIO FIGLIO!!

LO POTREBBE AVER DETTO LA MAMMA DI STEPHEN DECATUR.

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

PASSATO REMOTO

Cosa contiene e da dove proviene il misterioso cilindro metallico arenato sul fondo del mare del Nord?

QUELLE TRE — IL BACIO CHE UCCIDE

Docelle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY — E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto insegue sulla Luna il figlio Junior e la misteriosa ragazza che è fuggita con lui per sposarlo

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (474 — Continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Attenzione ad un lavoro eccessivamente intenso: in questo periodo vi siete affaticati troppo e qualche conseguenza negativa potrebbe derivare alla vostra salute. Dovete sottoporvi a cure ricostituenti ed a un periodo di riposo. I vostri collaboratori capiranno questa necessità e vi saranno d'aiuto. In questa giornata capirete il valore del sentimento che vi lega a chi amate e ne sarete felice.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Per qualcuno domani potrà accadere un colpo di fulmine, qualcosa che darà nuovo slancio nonché vitalità. Facciano in particolare attenzione le persone di mezza età, che spesso amano lasciarsi trascinare da relazioni romantiche: trascorsi i primi giorni di piacere inizierebbero le noie e non avranno più tranquillità. Dedicate maggior impegno ed attenzione al lavoro.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vi sentirete in piena forma sia per quanto concerne la vostra attività professionale, sia per quanto riguarda i vostri sentimenti. Il lavoro vi darà molte soddisfazioni senza richiedervi oggi molti sforzi. Potrete quindi dedicarvi con tranquillità ai vostri affetti, ma non lasciatevi attirare troppo dal piacere di essere corteggiati ed invidiati.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una trattativa che si prolunga da parecchio tempo vi creerà domani noie serie e vi lascerà molto perplessi sulla condotta da scegliere. Se potete, analizzate l'opportunità di abbandonare un'impresa rischiosa. La vostra personalità avrà una luce nuova e vi renderà molto più attraenti ed interessanti del solito. Incontri sentimentali fortunati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Viaggi molto interessanti daranno nuovo sviluppo ed impulso alla vostra attività. Se lavorate in proprio nuove idee brillanti vi procureranno buoni guadagni. Un incontro apparentemente casuale si rivelerà molto importante nel vostro futuro, quasi fosse segnato da un influsso astrale ben preciso.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nell'attività professionale a volte date molto meno delle vostre capacità soprattutto quando il lavoro non vi interessa e non vi entusiasma. Cercate di sforzarvi e molti superiori cambieranno opinione sulla vostra personalità. Seguite i suggerimenti di un amico che vi conosce perfettamente e può aiutarvi a valorizzare al massimo la vostra qualità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Qualcuno cercherà di limitare le vostre scelte professionali imponendovi le sue idee. Siate più decisi ed energici, perché i vostri progetti sono buoni.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La vostra personalità e la vostra indifferenza al pettegolezzo creeranno l'invidia di chi vi circonda nell'ambito professionale e qualcuno diffonderà assurde dicerie sul vostro conto. Mostratevi superiori fingendo di non udire tali pettegolezzi ma allontanate dalla vostra cerchia chi vuole nuocervi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Voi che amate la vostra indipendenza non mostratevi troppo gelosi nei confronti delle persone che amate. Questa mancanza di fiducia potrebbe nuocervi un domani. La persona del cuore merita tutta la vostra stima nonché rispetto.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) All'improvviso vi vedrete costretti, domani, ad assumere decisioni imprevedibili. Abbiate self-control e soprattutto non lasciatevi influenzare dai collaboratori più inesperti di voi. Riuscirete a tener testa a qualsiasi evenienza. Per coloro che studiano vi sarà una certa tensione anche perché non riusciranno ad applicarsi molto.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Gli influssi astrali apporteranno un certo ritardo nelle vostre previsioni di lavoro: infatti una trattativa importante dovrà essere rinviata, senza tuttavia perdite di denaro. Buoni affari immediati per chi si dedica all'arte ed allo spettacolo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Molto presto si verificherà nell'ambito familiare un cambiamento quasi radicale che apporterà una luce nuova nella vostra famiglia: i rapporti con i congiunti miglioreranno e saranno più solidi. Se attualmente i vostri guadagni non vi soddisfano, non cercate nel gioco d'azzardo di migliorare. Disastri alla circolazione.

scacchi

Soluzione del problema n. 966: 1. Th1

N. 967 (4+6)

O. Wurzburg
(A. Chess Bulletin, 1939)
Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.

la dama

Il problema

Il B. muove e vince in 6 mosse (A. Cucciolini)

SOLUZIONE: 6-3, 5-14; 16-12, 17-10; 22-8, [illegible]; 23-16, 30-23; 16-29, 33-7; 3-10+.

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana. — La dichiarazione (tutti in seconda). Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

Ovest attacca con il 10 di cuori.

Sud impegna la Dama del morto superata dal Re di Est. Fatta la presa con l'Asso di cuori della mano, come deve continuare per avere la sicurezza di realizzare 10 prese?

La soluzione nella rubrica di domani.

LOTTO

Prosegue il viaggio del quartetto di testa, composto da 17 di Napoli (154), 9 di Firenze (149), 77 di Genova (106) e 27 di Torino (101). Poche novità tra le combinazioni, se si escludono la coppia di Gemelli a Firenze (66-55) e i terni nelle Decine a Milano (73-78-72) e nelle Cadenze a Venezia (76-86-56). Il 45 a Firenze e il 77 a Torino sono usciti per la seconda volta consecutiva.

Questa è la classifica, dopo la estrazione dell'8 marzo 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 43 (da 30 sett.); 30 (78); 17 (60); 21 (58); 7 (52); [illegible] (50).

CAGLIARI: 54 (97); 47 (94); 60 (90); 67 (69); 38 (61); 73 (54); 12 (51).

FIRENZE: 9 (149); 34 (90); 5 (54); 81 (54).

GENOVA: 77 (106); 55 (80); 59 (59); [illegible] (58); 84 (53); 25 (51).

MILANO: 53 (96); 90 (89); 45 (69); 82 (65); 5 (55); 81 (61); 3 (55); 87 (55); 32 (50).

NAPOLI: 17 (154); 75 (87); 20 (70); 51 (67); 40 (54); 79 (51); 4 (50).

PALERMO: 5 (63); 30 (58); 38 (55); 70 (51).

ROMA: 53 (86); 87 (71); 68 (52); 71 (50).

TORINO: 27 (101); 35 (85); 47 (71); 67 (50).

VENEZIA: 41 (92); 27 (72); 11 (67); 16 (61); 70 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel caso l'ambo per le diverse combinazioni:

Cadenze: Genova, 5 (16); Milano, 2 (55); Torino, 8 (47); Venezia, 2 (47).

Figure: Milano, 1 (71); Venezia, 7 (50); Bari, 1 (30); Napoli, 1 (29).

Decine: Milano, 1ª (66); Firenze, 20ª (56); Palermo, 40ª (44); Venezia, [illegible] (41).

ENALOTTO

Per il concorso numero 11 del 15 marzo 1975 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	1	
FIRENZE	x	
GENOVA	2	1
MILANO	1	
NAPOLI	2	x
PALERMO	2	
ROMA	1	
TORINO	1	
VENEZIA	1	2
NAPOLI II	x	2
ROMA II	x	

QUATTRO CHIACCHIERE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti e Madama Borél

Monssù — Cara madama, a l'é ora che vendo la machina e che la compro na barca.

Madama — Për traversé corte atra turinèise, quand a pieuv e che ij tombin a son stop?

Monssù — Anche. Ma la barca che intendo mi a l'é... metalòrica. E an servirà se l'assessor a la viabilità a buterà 'n pratica el sò progèt ed fé d'autre des *isole pedonali*.

Madama — Alora, se 'l problema dla viabilità turinèise a ven risòlt con d'isole ch'an përmëto nen ed... viabilité, col monssù dovrio ciamelo «assessor dle isolabilità».

Monssù — Peuj, coma l'é capità a Alpignan, as crija vitòria për avèj fait na atra asfoltà ndova ch'a j'era 'd fior.

Madama — Restoma an argoment. Al Municipio a l'avio nen promëtù che, prima dla fin dl'an, l'avrio avù pì che sinch méter quadrà 'd verd a testa?

Monssù — Sì. E dirija ch'a l'ha mantnù la soa promëssa. Infati, nen mach pì «mérit» ... l'oma 'tant ad col verd, ch'an sourt fin-a... da le sacòce.

Madama — Anvece ij sitadin ëd *Cassino*, *Castiglione* e *San Raffaele Cimena*, as dis ch'a sio ij pì signor dël Piemont. Ch'a pensa ch'a dovro l'acqua mineral për fé la pastasciùta e për lavèsse.

Monssù — E an, a dispët dle promësse e dle smentie, a continueran avèj l'acqua potabil rassionà e dovrèn buté l'acqua mineral anche ant la vaschëta dël gabinèt.

Madama — Për boneur che quaicòs a bogia. Finalment, e Casèle, l'oma, n'aerostassione grande e moderna ch'a val un miliard.

Monssù — Grassie. Ma vist che ij plassè për le soste d'aeroplan e la piste a resto coma j'ero, a l'é come se fèisso la stassion 'd Porta Neuva tre vòlte pì grossa e bèla, lassand ij binari mach për ël treno 'd Sùsa.

Madama — Son am fa vnì 'n ment chèich vers dla poesia «*ël bijèt dël treno*» ëd *Camillo Cottero Bertato*, ch'a dis: «L'òm, quand a nass, a monta / s'un treno acelerà, / ch'ant un moment a passa... / A conta nen avèje / richëssa o povertà: / a vanta mach nen pèrde / ël bijèt ëd la speransa».

Monssù — Ma noi lo perdoma nen. Tant a l'é vèra che, lassand ch'a l'han eliminà 6000 *Enti inutili* e ch'a-i na resta 53.000, speroma ëd lësi ch'a l'han eliminàne d'autri 53.000... e un.

Madama — Qual?

Monssù — Col ch'a l'avrà fait për studié l'eliminassion.

Madama — A propòsit ëd nùmer, cosa ch'a na pensa dë *Spaccaquindici*?

Monssù — Prima 'd tut che *Pippo Baudo* an fa regreté *Mike Bongiorno*. Peuj che, vist coma ch'a l'é meusi, an italian tenta, e nojà a l'han cambià ël nòm. Second mi a dovio ciamelo *Spacca*... d'tuit.

Madama — Tratant a Turin a son na ij color për la tivù. Ansoma, a l'é probabil ch'a sarà na nòstra industria a dé a la tivù italian-a 'd color... turinèis.

Monssù — Pì che bin, ma stoma atènt, neh. Përchè anche le carte valor, la Rai e 'l cine italian, a son nà a Turin. Ma Roma a l'ha piajà prest... a bàila. Cerèa, neh.

f. r.

Dopo il fallito contro golpe di gruppi militari

Lisbona: assaltate le sedi dei partiti

Il presidente Costa Gomes accusa alla tv il generale De Spinola, fuggito in Spagna

Lisbona, 12 marzo.

In un discorso televisivo trasmesso stanotte, il presidente portoghese generale Da Costa Gomes ha detto che il «tentativo controrivoluzionario» è fallito e che la situazione è sotto l'assoluto controllo delle Forze Armate in tutto il Paese. Ma se anche il tentativo insurrezionale di pochi gruppi militari è stato stroncato, l'atmosfera permane tesa a Lisbona a causa di violente manifestazioni.

Parecchie migliaia di persone sono scese ieri sera nelle strade di Lisbona in una dimostrazione di appoggio e solidarietà verso il governo e il Movimento delle Forze Armate; numerosi erano i membri dei partiti di sinistra che distribuivano manifestini. Poi gruppi di dimostranti hanno attaccato e devastato prima la sede del partito della Democrazia Cristiana, dove è avvenuto un principio d'incendio, e successivamente le sedi del Centro democratico sociale e del Partito popolare democratico.

Nel discorso notturno in tv, il presidente Costa Gomes ha confermato che sono direttamente implicati nel fallito *golpe* una trentina di ufficiali delle tre Armi (generali, colonnelli, capitani e tenenti). Fra essi, in testa alla lista, il generale della riserva Antonio De Spinola, l'ex presidente fuggito ieri pomeriggio in Spagna su un elicottero con la moglie e un gruppo di ufficiali.

Costa Gomes ha detto che in maggioranza quegli ufficiali sono già stati arrestati e saranno rapidamente «giudicati e puniti». De Spinola sembra aver intenzione di chiedere asilo politico in Brasile.

La prima conseguenza del controgolpe è stato, stamane, l'annuncio della creazione di un «Consiglio rivoluzionario», che istituzionalizza il potere esercitato finora dal Movimento delle Forze Armate, anche nell'ambito del governo. Il premier Goncalves, questa mattina, ha dichiarato di aver apprezzato l'atteggiamento più recente del partito comunista. Si prevede a breve scadenza un rimaneggiamento nel governo, con più larga partecipazione dei comunisti e del Movimento Democratico Portoghese, un gruppo fiancheggiatore.

(Ansa-Upi)

BORSE OGGI

Molte vendite, diffuse flessioni

TORINO — Vendite di alleggerimento influiscono negativamente sul mercato azionario, deprimendo sensibilmente le quotazioni per la quasi totalità dei titoli. Un aumento dell'offerta nella fase di avvicinamento alle scadenze tecniche era attesa e già da qualche giorno si notava il riserbo dei compratori.

Nel corso della riunione ufficiale, fino al termine del listino di chiusura, il mercato dimostra una discreta capacità di assorbimento, facilitata forse dal fatto che l'attività è abbastanza modesta. Nella fase immediatamente successiva alla chiusura si registrano ulteriori flessioni. Va segnalata la fermezza della Paramatti che, nel ribasso generale, mette a segno un progresso dell'uno per cento. Nel settore del reddito fisso si registra una leggera prevalenza dei compratori.

Chiusura Montedison 1-1-74 678; Toro ordin. 16.000; Toro privil. 7350.

BORSA CONTINUA: Fiat ordin. 1181, 1173, 1171, 1163; Fiat priv. 758, 753, 750, 748.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 158; Città di Genova 7% 76; Magona 1973 7% conv. 115; IMI 8% Jordo 43° 84; Op. Auto 74 II 75,60; Op. Auto 75 75; IMI 45 87,70.

LE AZIONI A TORINO

	10-3	12-3
ALIMENTARI		
Aliment	3700	3700
Eridania	2230	2230
Florio	415	435
Motta	2200	2265
Romana Zucchero	405	405
Venchi Unica	465	461
BANCARIE		
Banco Roma	18800	18850
Comit	20300	19900
Credito It.	2221	2120
Interbanca priv.	21800	21275
Mediobanca	79200	78000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1300	1300
Eternit	1300	1300
Fornaci Riunite	4410	4300
Unicem	4650	4830
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	1119	1090
Italgas	628	600
Liquigas	240	238 25
Liquigas priv.	167	164
Mira Lanza	31700	31050
Montedison	764	737
Monted. Gemina	685	679
Paramatti	1190	1202
Pierrel	1485	1465
Rumianca	2030	1930
SAFFA	6250	6300
Schiapparelli	7290	7000
COMMERCIALI		
Rinascente	117	115
» priv.	81	82
Sdlos Genova	3375	3375
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	926	905
Beni Imm. It. priv.	609	576
Beni Stabili	5600	5660
Cond. Acqua Roma	728	715
Generale Imm.	419 30	403
Imm. Agr. Vittoria	7000	7000

	10-3	12-3
Ievim.	7040	6970
Risanamento	9450	9450
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14600	14750
» » priv.	9150	8800
Latina	1390	1405
Latina priv.	1251	1251
Generali	68700	68000
RAS	83700	83000
S.A.I.	13630	13230
Toro Ass.	17050	17390
Toro Ass. priv.	9250	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	2000	2000
Autostrada To-Mi	3650	3480
Fer. Co.	400	334
Italcable	3030	3100
N.A.I.	[illegible]	5100
SIP	1405	1689
Torino-Nord	128	129
FINANZIARIE		
Bastogi	1595	1600
Finsider	341 50	371 75
OIM	2450	2650
IFI priv.	2890	2760
IMI	10700	10550
Invest	2768	2700
La Centrale	13450	13301
Misal	3850	3750
Piemonte Finanz.	5950	6000
Pirelli & C.	1470	1470
Pirelli S.p.A.	838	843
S.A.R.O.M. fin.	2350	2300
S.I.F.A.	1220	1180
S.M.E.	1520	1514
STET	1890	1865
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	605	671
Marelli & C.	730	715
Pan Electric	2110	2151
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1185	—
» priv. *	760	—
Castagnetti	2370	2330

	10-3	12-3
Gilardini	3900	3765
Nebiolo	268	285
Olivetti	1304	1285
» priv.	1023	995
Westinghouse	3350	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	412	395
Fornara & C.	939	945
Italsider	675	665
Metalli	2810	2700
Talco & Grafite	36000	36000
Terni	91	89
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14950	14950
» priv.	6600	6450
Cartiera Italiana	1140	1100
TESSILI		
Cot. Cantoni	11600	11200
Fisac	2930	2930
Lane Borgosesia	17300	17300
Montedison Fibre	103 50	101 25
» » pr.	172	172
Viscosa	1850	1853
» priv.	1370	1345
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1265	1230
Ciga	3525	3300
CIR	7300	7430
Pacchetti	226 25	213
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	96 —	96 —
Im. Roma 6%	154 —	159 —
Iri Stet 7%	93 —	91 —
Pirelli 5%	76 —	76 —
Mediob. 6%	220 —	220 —
Med. Fingest 7%	147 —	147 —
Med. C. Erba 7%	103 —	103 —
» Viscosa 7%	121 —	121 —
Metalli 6%	100 —	91 —
Liquigas 7½ '70	98 —	100 —
» » '71	98 —	98 —
» » '72	98 —	98 —
» 7½ '73	93 —	98 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Giornata riflessiva in Borsa dopo la stabilità manifestata martedì dalla maggior parte dei valori azionari. La seduta ha chiaramente espresso un'intonazione molto prudente da parte del denaro in vista ormai delle scadenze tecniche. Anche l'interesse manifestato nei giorni scorsi sui valori chimici, specie farmaceutici, è rientrato e la mattinata ha anzi registrato una netta prevalenza di alleggerimenti in vista appunto della risposta premi di fine settimana e dei riporti.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 68.510, 67.810 (dopo borsa 67.300); Fiat 1177, 1143, 1144, 1150; Montedison 765, 750, 743; Viscosa 1875, 1830; Olivetti priv. 1019; Toro 17.900; Sai 13.360.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 17.250; Aedes 3245; Alitalia 1960; Alleanza 33 mila 400; Amiata 1170; Anic 1090; Assicuratr. 163.800; Bastogi 1870; Banco Roma 18.600; Beni Stabili 5640; Breda 2852; Burgo 14.000; Caffaro 348; Cantoni 11.150; Carlo Erba or. 4750; Carlo Erba pr. 2900; Cascami 7201; Cementir 287.000.

Ciga 3281; Cogo 1768; Comit 19.800; Comp. Milano or. 14.200; Comp. Milano pr. 8720; Comp. Toro or. 17.890; Comp. Toro pr. 9500; Cond. Acqua 711; Credit 2101; Cucirini 6000; Dalmine 394; De Ferrari 2055; E. Marelli 715; Eridania 2180; Eternit 1290; Falk or. 7051; Falk pr. 5190; Fiat or. 1140; Fiat pr. 695.

Finsider 372; Fisac 2870; Fond. Incendio 15.000; Fond. Vita 29.000; Gavardo 1895; Generalfin 1030; Generali 67.810; Gim 2845; Ginori 366; Ifi pr. 2751; Ifil 10.410; Imm. Roma 405; Iniziativa 5400; Interbanca 21.100; Invest 2720; Italcable 2961.

Italgas 618; Italsider 669; La Centrale 12.220; Lanerossi 2279; Lepetit or. 13.440; Lepetit pr. 13.010; Linificio 700; Liquigas 239; Magneti M. 668; Magona 2171; Marzotto 1245; Mediobanca 78 mila 300; Metalli 2860; Mira Lanza 31.750; Mittel 3730; Montedison 750; Montefibre or. 101; Montefibre pr. 193; Motta 2151.

Nebiolo 270; Nord Milano 4000; Olcese 418; Olivetti or. 1280; Olivetti pr. 1019; Pacchetti 214; Pertusola 3930; Pierrel 1451; Pirelli e C. 1515; Pirelli S.p.A. 832; Pozzi or. 1345; Ras 83.600; Rinascente or. 115; Rinascente pr. 79,50; Risanamento 9300; Rumianca 1950.

Saffa 6180; Sai 13360; Sarom 2205; Siele 1300; Silos 3425; Sip 1685; Sme 1517; Stampati 6510; Stet 1850; Tecnomasio 270; Terni 85; Tilene 671; Trafilerie 970; Un. Manifat. 47550; Viscosa or. 1855; Viscosa pr. 1320.

REDDITO FISSO A TORINO

	10-3	12-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 50	96 50
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	88 10	88 10
» 5%	97 —	97 50
Pr. R. 5% Trieste	91 —	93 —
Rif. Fond. 5%	93 10	93 30
Pr. R. 5% Tr. '54	90 50	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 45	81 45
» » '68	83 —	83 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	86 30	86 30
» » '71	85 30	85 30
» » '73	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	99 30	99 30
» » » II	97 10	97 30
» » '77	91 40	91 70
» » '78	86 22	86 90
» 5½% '79	87 50	88 —
» » '80	85 20	85 20
» » '81	83 30	83 30
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	79 90
» » '65 II	80 —	80 30
» » '66 I	78 50	78 —
» » '66 II	78 50	77 80
» » '67	76 90	78 90
» » '68 I	76 —	75 80
» » '68 II	76 30	75 80
» » '69 I	76 —	76 70
» » '69 II	75 60	76 50
» 7% '70	87 60	87 30
» » '71	86 —	86 90
» » '72 I	81 40	84 80
» » '72 II	82 50	83 30
» » '73	82 60	82 20
» Europa 6%	90 30	90 20
IRI 6% '64	82 80	82 50
» » '65	81 20	82 —
» Alfa 7% '70	82 30	82 50
Satap 5½% '65	89 —	89 —
» » '67	89 —	89 —
Autostrade 6% '68 I	75 30	75 30
» » '68 II	76 50	77 —
» » '69	74 30	74 90
» 7% '71	85 —	85 50
» » '72	83 80	83 20
» » '73	85 25	85 —
OO.PP. 5%	66 30	66 70
» 5½%	71 —	71 50
» 6%	73 50	73 80
» 7%	78 —	78 20
» I.Sc. 7% 1°	74 30	78 80
» » » 2°	78 65	78 40
» » » 3°	79 —	78 75
» » » 4°	78 30	77 95
» » » 5°	78 30	78 30
» » » 6°	78 30	78 —
» » » 7°	77 95	77 95
» » » 8°	78 30	77 80
» Ann. 6% '66	73 30	74 —
» » 7% '72	75 80	75 70

	10-3	12-3
OO.PP. Ann. 6% 1°	74 —	73 60
» » 7% 1°	77 20	76 80
» » » 2°	76 10	75 50
FF.SS. 6% '65 I	77 —	77 50
» » '65 II	77 —	77 50
» » '66 I	75 50	75 80
» » '66 II	75 35	76 —
» » '67	75 —	74 20
» » '69 I	73 50	74 —
» » '69 II	76 60	76 80
» » '70	73 50	73 30
» 7% '71	78 40	78 80
» » '72 I	78 80	78 80
» » '72 II	78 50	78 45
A.F.S. 6% '67	75 35	75 —
» » '68	74 20	74 —
» » '69	73 50	73 50
» 7% '70	79 70	79 —
» » '71	82 70	83 —
» » '72 I	82 50	82 50
» » '73	81 50	81 50
F.Verde 6% Sp. 1°	78 70	79 30
» » » 2°	77 —	77 —
» » » 3°	76 90	76 90
» » » 4°	76 50	76 50
» » » 5°	74 50	74 90
» » » 6°	73 80	73 80
» » » 7°	73 25	73 50
» » » 8°	73 90	73 70
» 7% I	79 50	79 20
» » II	79 —	79 20
Irpini vent. 5½%	82 90	82 60
» » 6%	75 15	75 80
» » 7% 1°	81 —	81 —
» » » 2°	78 50	78 50
» » » 3°	78 50	78 50
» » » 4°	77 —	78 —
» » » 5°	78 50	78 —
» » » 6°	81 60	83 —
IMI 6% XXV	83 20	83 30
» » XXVI	76 60	76 50
» » XXVII	76 20	76 20
» 7% XXVIII	85 30	82 60
» » XXIX	82 60	82 60
» » XXX	132 —	133 —
» » XXXI	93 70	93 70
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	85 70	86 —
» » XXXIII	82 70	82 55
» » XXXIII op.	91 50	91 50
» » XXXIV	81 —	81 —
» » XXXV	83 25	87 50
» » XXXVIII	79 70	79 70
» » XXXIX	79 50	80 —
» » XL	94 —	94 —
» I.S. '64 I.V.	87 40	87 10
Eni Sud 6% '64 5°	91 —	91 —
Fiat 6% '57	97 30	97 30
Fiat 5½% '60	87 40	87 80
Olivetti 7% '55-75	98 —	98 —
» » '58	93 60	87 60

	10-3	12-3
» 6½% '58	91 —	91 —
» 5½% '62 1°	82 —	81 75
» » » 2°	87 —	87 20
It. Gas 3½% '61	82 —	82 —
Rumianca 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	88 —	88 —
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	91 50	90 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	70 20	70 30
Lancia 5½% '60	90 —	90 —
» » '62	87 —	86 —
Fergat 6%	94 —	94 —
Torino-Savona 5%	81 50	86 30
Tr.G.S.Bern. 5%	78 —	77 80
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	78 —	78 —
Isveim. 6% '64 9°	88 20	88 20
» » » 10°	89 —	89 —
» » '65 11°	88 —	88 —
» » '66 12°	85 30	85 30
» » '67 13°	82 80	82 80
» » » 14°	82 50	82 50
» » '68 15°	81 50	81 50
» » '69 16°	81 —	81 —
» 7% '70 17°	86 —	86 —
» » '71 18°	81 —	83 —
» » » 19°	81 —	81 —
» » » 20°	81 30	81 40
» » » 21°	81 50	81 50
Torino 6% '52	85 —	84 —
» Ann. 5½ '60	75 05	76 30
» » » '62	76 —	76 —
S. Paolo 5%	86 —	86 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 35	78 25
» O.P. 6% conv.	76 25	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 —	81 —
C.I.S. 7% '70	85 —	85 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	81 —	81 —
» » '72	80 50	80 50
» » '73	81 50	81 50
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	97 —	99 —
Imm. Roma 6%	160 —	160 —
IRI Stet. 7%	93 50	93 50
Rumianca 6%	92 60	96 —
Pirelli S.p.A. 5%	77 —	77 —
Mediobanca 6%	214 —	219 —
Med. Fingest 7%	148 —	148 —
Med. C. Erba 7%	104 —	104 —
» Viscosa 7%	121 —	120 75
Metalli 6%	101 —	101 —
Liquigas 7½% '70	98 —	98 —
» » '71	97 —	96 25
» 7½% '73	96 75	96 75

Quattrocentomila lire

Sanremo: un'attrice scippata a fine recita

Sanremo, 12 marzo.

(r. b.) Un'attrice della compagnia di prosa Morelli-Stoppa-Salerno, la milanese Miriam Verdirosi, 23 anni, è stata scippata della paga all'uscita del Teatro Ariston, a fine spettacolo. Erano circa le due di notte. La Verdirosi, con la sarta e la suggeritrice della compagnia, stava camminando a piedi in via Matteotti diretta all'albergo quando è stata avvicinata da un giovane capellone che, con mossa fulminea, si impossessava della sua borsetta dandosi poi alla fuga su una 600 bianca.

Sul posto interveniva la polizia e poco dopo venivano fermati due sospetti. Messi a confronto con la scippata e le sue accompagnatrici venivano immediatamente riconosciuti ed arrestati. Si tratta di Paolo Scuteri, residente a Cervo, ed Aldo Sottile, residente ad Imperia in via Parrasio 55, entrambi di 23 anni. Della borsetta di Miriam Verdirosi, che conteneva circa 400 mila lire, nessuna traccia.

Arrestato a Valenza

Disoccupato ruba fusti di cherosene

Alessandria, 12 marzo.

(e. c.) Il disoccupato Pietro Pozzati, 31 anni, residente a Valenza, sorpreso a rubare cherosene, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, dopo averlo interrogato (l'uomo si è difeso asserendo che è senza lavoro da due anni, per cui deve in qualche modo «arrangiarsi») lo ha rinviato a giudizio per «direttissima».

Sarà processato domani, giovedì, sciopero dei magistrati e degli ufficiali giudiziari permettendo. Il Pozzati era stato notato da Salvatore Selvaggio, proprietario di uno stabile in vicolo Bandello, a Valenza, mentre rubava un bidone di cherosene di sua proprietà. Altri quattro bidoni il disoccupato li aveva rubati poco prima in danno di altri inquilini di quello stabile. Il tutto per il valore di circa diecimila lire.

(Segue da pag. 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cannone

Procuratore S.p.A. SIAC
Concessionaria FIAT Chieri

— Torino, 11 marzo 1975.

Giuseppe Cannone

— Torino, 11 marzo 1975.

Giuseppe Cannone

— Torino, 11 marzo 1975.

Giuseppe Cannone

— Torino, 11 marzo 1975.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Genoso nata Rossetto

di anni 54

— Settimo Torinese, 12 marzo 1975.

Ida Genoso

— Chivasso, 12 marzo 1975.

Ida Rossetto Genoso

— Settimo Torinese, 12 marzo 1975.

Ida Genoso

— Torino, 12 marzo 1975.

Purificato da infinite sofferenze ci ha preceduti in Cielo il nostro caro

Francesco Como

anziano Fiat

marito, padre, nonno, bisnonno esemplare

— Rivoli, 11 marzo 1975.

Ci ha lasciati per sempre il caro

geom. Angelo Morchio

— Torino, 12 marzo 1975.

Angelo Morchio

— Limone, 11 marzo 1975.

geom. Angelo Morchio

— Torino, 11 marzo 1975.

geom. Angelo Morchio

— Torino, 11 marzo 1975.

Angelo Morchio

— Torino, 11 marzo 1975.

Angelo Morchio

— Torino, 11 marzo 1975.

geom. Angelo Morchio

— Torino, 11 marzo 1975.

geom. Angelo Morchio

— Torino, 11 marzo 1975.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Vaudagna in Ibrido

— Ivrea, 10 marzo 1975.

Giovanna Vaudagna

— Milano, 10 marzo 1975.

A 86 anni cristianamente è mancata

Maria Romero ved. Pertici

— Torino, 11 marzo 1975.

Maria Romero ved. Pertici

— Torino, 11 marzo 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Giachino

— Torino, 11 marzo 1975.

Antonio Giachino

— Torino, 11 marzo 1975.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Maria Perazzo ved. Reinotti

— Torino, 10 marzo 1975.

Concetta Deodato ved. Giorni

— Torino, 11 marzo 1975.

La mamma ha chiamato a sé il suo prediletto

Francesco Francese

— Torino, 11 marzo 1975.

E' mancato

Francesco Miola

— Torino, 12 marzo 1975.

Virginia Naldini

— Torino, 11 marzo 1975.

E' mancata all'amore della sua famiglia, all'affetto e stima di quanti la conobbero la

DOTTORESSA

Laura Sette in Perino

— Torino, 12 marzo 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, il giorno 9 marzo

Lilia Zampirollo ved. Panzera

— Moncalieri, 11 marzo 1975.

barone Amerigo Sagna

— Torino, 10 marzo 1975.

barone Amerigo Sagna

— Torino, 10 marzo 1975.

Cristianamente è mancata

Vittoria Bevione nata Novo

— Monza, 10 marzo 1975.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Durione ved. Zoppo

— Torino, 11 marzo 1975.

E' mancata

Antonietta Botalla Buscaglia nata Brua

— Ivrea, 10 marzo 1975.

Tina Bianchi in Fiaschi

— Torino, 8 marzo 1975.

Improvvisamente è mancato

Lino Marvaldi

— Torino, via Schiaro 19, 11 marzo 1975.

Lino Marvaldi

— Torino, 11 marzo 1975.

Salvatore Marvaldi

— Torino, 12 marzo 1975.

Salvatore Marvaldi

— Torino, 12 marzo 1975.

Salvatore Marvaldi

— Torino, 10 marzo 1975.

Salvatore Marvaldi

— Torino, 10 marzo 1975.

Salvatore Marvaldi

— Torino, 10 marzo 1975.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Stefano Bosio

cavaliere Vittorio Veneto

— Torino, 10 marzo 1975.

Stefano Bosio

— Torino, 10 marzo 1975.

Stefano Bosio

— Torino, 10 marzo 1975.

Stefano Bosio

— Torino, 10 marzo 1975.

Stefano Bosio

— Torino, 10 marzo 1975.

Stefano Bosio

— Torino, 11 marzo 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ranieri ved. Puccio

— Torino, 12 marzo 1975.

Margherita Turini

di anni 87

— Rodello - Soggiorno La Residenza - 11 marzo 1975.

E' mancata ai suoi cari

Itala Belloni ved. Volpe

— Torino, 11 marzo 1975.

Cristianamente è mancata

n. d. Carolina Conzani di Revignano

— Torino, 10 marzo 1975.

CAV. BAC.

Giuseppe Guerrini

Presidente della società O.F.I.S.A.

— Firenze, 12 marzo 1975.

E' mancata

Angela Gallone ved. Longo

— Torino, 12 marzo 1975.

E' mancata ai suoi cari

Rosetta Berardi

— Alpignano, 12 marzo 1975.

dott. Antonio Ciampi

Presidente della Società Italiana degli Autori ed Editori

— Roma, 11 marzo 1975.

Antonio Ciampi

Presidente del sodalizio dal 1970 e direttore generale dal 1947 al 1969

— Roma, 11 marzo 1975.

Antonio Ciampi

presidente della Siae

— Roma, 11 marzo 1975.

Antonio Ciampi

Presidente della Società Italiana degli autori ed editori (Siae)

— Torino, 11 marzo 1975.

Antonio Ciampi

— Roma, 10 marzo 1975.

Lasciando un vuoto incolmabile nei cuori dei suoi cari è mancata

Maria Palazzo n. Riboni

— Torino, 12 marzo 1975.

Maria Palazzo n. Riboni

— Torino, 10 marzo 1975.

Maria Riboni ved. Palazzo

— Torino, 12 marzo 1975.

prof. Michele Panzica

— Torino, 10 marzo 1975.

prof. Michele Panzica

— Torino, 10 marzo 1975.

PROF. GEOM. CAV. UFF.

Michele Panzica

insostituibile educatore, collega, e amico.

— Torino, 10 marzo 1975.

prof. Michele Panzica

— Torino, 10 marzo 1975.

Angela Fagliano ved. Airola-Tavan

— Torino, 10 marzo 1975.

Cristianamente è mancata

Maria Porporato

— Torino, 12 marzo 1975.

Cristianamente si è spenta

Maria Flora Aragno n. Toscano

— Mondovì, via Sicilia 1, 11 marzo 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Marocco ved. Rossi

di anni 89

— Torino, 10 marzo 1975.

Rosa Pennazio

— Torino, 12 marzo 1975.

Leone Zuccaro

— Torino, 11 marzo 1975.